IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 219 — EDIZIONE DI CITTA' — GIOVEDI' 9 SETTEMBRE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

Illusioni e realtà

Gli organizzatori dell'agitazione metallurgica conoscono meglio degli altri le condizioni dell'industria. La crisi che era già gravissima rende inattuabili le pretese degli operai.

La crisi deriva da una parte per lo scoraggiamento del mercato interno, che sospende gli ordini, dall'altra per effetto della produzione straniera che, non solo ci toglie quei mercati di esportazione, che a stento eravamo riusciti a conquistare, ma sta riprendendo la sua marcia trionfale nel nostro paese che, unico in Europa, non ha più di fatto alcuna barriera doganale, mentre gli altri hanno pensato ad elevarla in modo notevolissimo.

Per pensare alle disagiate condizioni nelle quali si deve svolgere il lavoro italiano basti ricordare che il costo del carbone è da noi varie volte superiore a quello praticato in nazioni industrialmente nostre concorrenti.

Ma non entriamo per ora in dettagli. Da quando la F.I.O.M. ha preannunciato vagamente il proposito di presentare nuove richieste generali, gli industriali hanno predisposto un ampio programma di ricerche e di inchieste per documentarsi efficacemente sui problemi che sarebbero stati posti.

Essi negano anche in linea di principio di essere tenuti a fissare salari in relazione al costo della vita.

Durante la guerra, in una economia di tipo chiuso, mentre il cliente era direttamente o indirettamente lo Stato e la collettività, potè sembrare naturale, lo stabilire una sperequazione di compensi nell'ambito delle diverse industrie e provvedere in ogni modo al soddisfacimento dei bisogni della vita.

Ma ora le industrie metallurgiche italiane si trovano a lottare in un campo aperto con quelle estere e similiari: ora le industrie metallurgiche devono vivere di vita propria e non potrebbero ad esempio concedere alle loro maestranze salari non consentiti dai loro bilanci produttivi.

Nel fatto, però, dobbiamo notare che, in conseguenza di ineccepibili lavori statistici, risulta che le remunerazioni degli operai metallurgici dall'epoca immediatamente successiva al concordato di Roma del mese di giugno u.s. sono aumentate in ragione di oltre il 30% e ciò non solo per effetto delle revisioni di carovieri, ma anche e più per effetto della ripercussione del libero mercato della mano d'opera.

Non sussiste quindi alcun motivo perchè le mercedi siano ulteriormente o artificiosamente aumentate. Ma anche se tale motivo esistesse, la classe industriale non ha i mezzi per soddisfare la richiesta. Tali mezzi non potrebbero essere dati che dall'industria in sè stessa, non da riserve di bilancio che lo Stato ha avocato a sè e sulle quali comunque ed in ogni modo, una determinata categoria di cittadini non potrebbe accampare delle pretese.

Attualmente le materie prime in Italia sono talite ad un livello quasi proibitivo, e la spesa della mano d'opera è pure salita in proporzione molto maggiore che all'estero. In tale condizione il problema dell'esistenza di una industria metallurgica non potrebbe essere risolto che da un maggiore rendimento della mano d'opera.

Ma la realtà provata è che praticamente il rendimento globale della mano d'opera è scemato salvo eccezioni, rispetto all'anteguerra.

La stessa protezione doganale, per effetto della svalutazione della lira e dell'aumentato valore del prodotto, è ridotta ad una quantità trascurabile.

Se la vita delle industrie italiane potesse astrarre dall'esistenza della concorrenza estera e da quella delle più modeste esigenze del capitale, (che, ove non fosse compensato, cercherebbe altri impieghi), gli industriali potrebbero anche concedere con indifferenza quello che è loro richiesto

Ma la realtà è che:

1° già molte industrie sono minate da una concorrenza che il tempo renderà sempre più preoccupante;

2° molte officine, specie di prima fabbricazione, sono senza lavoro, mancando la domanda del prodotto in conseguenza delle condizioni turbate del paese che non consente iniziative e programmi;

3° l'accoglimento, anche se possibile, delle domande rivolte, porterebbe un nuovo aumento di costo dei prodotti non corrispondente al sacrificio da richiedersi ad altri cittadini e in definitiva agli stessi operai;

4° comunque, all'estero i salari degli operai metallurgici non sono generalmente aumentati in proporzione uguale a quella degli operai metallurgici italiani;

5° infine alle ditte s'impone una severa prudenza in relazione allo stato generale dei loro bilanci sui quali gravano tasse enormi, mentre il credito è andato e va rapidamente restringendosi.

Tali considerazioni contengono verità indiscutibili di tale entità che vi è da chiedersi come sia possibile che una massa che si fregia del duplice aggettivo di cosciente ed evoluta possa trascendere ad atti che sembrano negare ogni facoltà di raziocinio avviandosi ostinatamente al suicidio.

Saggie parole di un sindacalista

(S) PARIGI, 8 — Il segretario della Federazione dei minatori, Bartonel, mentre il Congresso Nazionale dei ferrovieri tiene le sue sedute, pubblica nella *Bataille* un articolo sull'orientamento del sindacalismo.

Conformemente alle sue vecchie opinioni, egli sostiene che il sindacalismo non è sufficiente a sè stesso. Il sindacalismo non è obbligato punto a mettersi sotto la frusta dittatoriale di un partito, di un gruppo o di una setta politica qualsiasi.

Egli non crede che l'affermazione del proletariato debba portare all'istituzione di una nuova dittatura con la sua imposizione forzata ai lavoratori manuali e intellettuali, uomini e donne. La dittatura del proletariato non è che un pallone gonfiato, perchè ove è la dittatura non vi è più proletariato che eserciti il potere.

La situazione in Russia e la posizione del proletariato russo non hanno nulla di confrontabile con la posizione del proletariato francese.

Bartonel conclude dicendo che il sindacalismo deve conservare la sua indipendenza fuori di ogni partito, gruppo o setta politica, filosofica o confessionale, senza mettersi al rimorchio degli internazionalisti politici, che da qualche tempo crescono come funghi.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 8. — Sir Robert Horne, presidente del *Board of Trade* ha inviato a Robert Smillie, presidente della Federazione dei minatori un telegramma invitandolo al *Board of Trade* domani, giovedì, per discutere intorno all'attuale situazione.

(S) **Londra**, 8. — Lloyd George è arrivato stasera di ritorno dalla Svizzera. Egli è rientrato direttamente in Inghilterra senza passare per Parigi.

(S) **Londra**, 8. — La *Morning Post* riceve da Stoccolma che le conversazioni di Dorpatt sono state riprese.

Il giudizio degli alleati sulle condizioni dell'Italia

PARIGI, 8. — Parecchi giornali pubblicano stamane notizie riguardanti l'Italia molto pessimiste ed alcuni riproducono anche delle informazioni che rilevano dai giornali di Londra.

Tanto i francesi che gli inglesi giudicano lo stato dell'Italia molto grave, facendo previsioni allarmanti sul conflitto sorto fra industriali e metallurgici, che, oltre ad arrestare la produzione di manufatti *che incominciavano ad essere molesti per la concorrenza in confronto dei manufatti della Francia, dell'Inghilterra e dell'America*, minaccia anche l'integrità dello Stato.

I giornali terminano consigliando Millerand di essere cauto, nel prossimo convegno con Giolitti, nello stabilire impegni che potrebbero poi, *per forza maggiore*, non essere mantenuti.

Abbiamo impiegato il migliore carattere per questi rilievi della stampa francese ed inglese, perchè essi siano meditati da chi ha il dovere di non trascurare ogni manifestazione dell'opinione pubblica straniera, che può essere anche quella dei rispettivi governi.

Ripartizione del naviglio ex austro-ungarico

(S) PARIGI, 8. — Fermi restando gli accordi presi a Spa circa la ripartizione del naviglio ex austro-ungarico ed a complemento di essi, l'on. Bertolini ed il signor Trumbic, autorizzati dai rispettivi Governi, hanno concluso e firmato ieri un accordo circa la ripartizione fra l'Italia e la Jugoslavia del naviglio mercantile ex austro-ungarico in base alle nazionalità delle società, delle ditte e dei privati proprietari delle navi.

Con lo stesso atto è stata regolata anche l'assegnazione dei noli relativi al periodo della gestione interalleata.

Il suddetto accordo sarà sottoposto all'approvazione della commissione delle riparazioni.

Il telegramma che perviene alla Stefani *da Parigi, come spesso accade, non dice niente. Desideremmo conoscere in che consista questo* completamento *agli accordi di Spa, e quale naviglio e quale nazionalità sieno stati attribuiti alla Jugoslavia. Quali società, ditte e privati proprietari, ed appartenenti a quali paesi sono stati considerati di nazionalità jugoslava?*

Prima che la commissione delle riparazioni approvi l'accordo complementare *Bertolini-Trumbic, sarebbe bene si sapesse qualche cosa di preciso in materia.*

Smentita finlandese

La Legazione di Finlandia comunica all'*Agenzia Stefani*: E' stata pubblicata la notizia, che i delegati finlandesi a Dorpat si sono ritirati. In vero vi è stata una sosta di una settimana nelle trattative, ma esse sono state già riprese.

I russi si sono dichiarati disposti a cedere alla Finlandia il territorio di Petschenga sul Mare glaciale, ma domandano la restituzione dei comuni di Repola e di Forajärvi nella Carelia orientale, che ora sono sotto la protezione finlandese.

I negoziati continuano.

Francesi e americani sul Reno

(S) **Coblenza**, 8. — Il gen. Hallen, comandante le forze americane in Germania, ha invitato ieri a colazione il Presidente del Consiglio Millerand e il maresciallo Foch in occasione del loro passaggio a Coblenza.

Il generale Hallen ha pronunziato un brindisi nel quale ha espresso la soddisfazione che provava nel constatare la grande armonia che cementa le relazioni franco-americane sul Reno, tanto civili che militari.

Millerand ha risposto dicendo: « Vi ringrazio cordialmente, caro generale, a nome anche del maresciallo Foch, delle attenzioni delicate che ci avete prodigate fin dal nostro arrivo nella vostra zona. Il vostro e il nostro esercito hanno sostenuto il diritto con la spada in mano. La loro unione è indissolubile. E' per questo io vi domando di alzare il bicchiere unendo in uno stesso brindisi al generale Hallen, al Commissario britannico e all'Alto Commissario belga, i loro collaboratori civili e militari ed i gloriosi eserciti americani, inglesi e belgis.

L'alleanza franco-belga

(S) **Parigi**, 8. — Il *Petit Parisien* scrive che l'alleanza militare franco-belga non è la sola necessaria, resta a stabilire una intesa economica ed a risolvere le questioni del Lussemburgo e degli accordi doganali.

Sulla questione del Lussemburgo il primo sistema studiato in comune tra il Belgio e la Francia consisteva in una divisione interna delle reti ferroviarie lussemburghesi. Su domanda del Lussemburgo è stato studiato un sistema che ammette l'unità delle reti lussemburghesi e che tiene conto degli interessi francesi e belgi.

Le difficoltà per la questione doganale sono maggiori perchè gli interessi non rispondono sempre ai sentimenti. L'industria belga è libera scambista mentre quella del Nord della Francia lo è meno.

Da questi accordi, dice il giornale, la Francia ed il Belgio trarranno nuova sicurezza e l'Inghilterra che temeva questa unione del Belgio con la Francia sarà la prima ad esserne soddisfatta. Essa sa che i suoi vicini continentali non dimenticano l'importanza dell'amicizia inglese poichè di fronte a 48 milioni di franco-belgi vi sono circa 60 milioni di tedeschi senza contare i russi.

La lotta elettorale negli Stati Uniti

(S) **Londra**, 8. — Il *Daily Cronicle* ha da New York che il Governatore Kox, candidato democratico alla Presidenza, si è pronunciato durante una riunione elettorale in favore del diritto dell'Irlanda a disporre di sè stessa.

Gravi torbidi alla frontiera indiana

Il « Times » scrive: Il fermento risultante dall'agitazione del Califfato ha indotto il Governo dell'India ad agire contro le riunioni sediziose del distretto di Hazara verso la frontiera nord occidentale. Una campagna anti-inglese estremamente violenta è stata iniziata al disopra di Manschra in concorrenza con gli intrighi delle tribù della transfrontiera della Montagna Nera. Un agitatore riunisce ed arma le turbe e tenta di instaurare un governo provvisorio onde sopprimere l'amministrazione inglese. In conseguenza della gravità della situazione e della necessità di arrestare i capi del movimento, una colonna è uscita da Oghi (la località più importante del distretto di Hazara) ed ha fronteggiato i combattenti. La situazione interna è migliorata, ma nuove tribù di transfrontiera hanno assunto atteggiamento ostile, perciò nuove truppe sono state mandate ad Oghi a salvaguardia del territorio inglese.

Alle notizie del Times *è da aggiungere ora il movimento bolscevico, capitanato dal famigerato Enver Pascià verso l'India.*

LA SITUAZIONE IN ALBANIA

L'avanzata dei serbi

(S) BELGRADO, 4. — (*ritardato*). — Telegrammi da Uskub a questi giornali annunciano che le truppe serbe avanzano in Albania e, dopo aver varcato il Drin Nero, si dirigono per la Bulcizza verso l'Alto Mathi.

— Telegrammi da Scutari descrivono la situazione come minacciosa pei presidi serbi sulla riva destra della Bojana.

— La stampa incita il Governo a prendere energiche misure per risolvere la questione albanese secondo gli interessi serbi.

(S) DURAZZO, 4. — (*ritardato*). — I serbi hanno nuovamente avanzato nella regione di Kastrati bombardando ed incendiando villaggi albanesi situati entro la frontiera del 1913.

Gli albanesi ripiegano e la popolazione si ritira.

Regna grande eccitazione.

***

(S) SCUTARI, 5. — (*ritardato*). — I serbi trasportano sul Tarabosh il binario Decauville che trovavasi sulla riva destra della Bojana con evidente intenzione di servirsene per trasportare su quelle posizioni nuovo materiale da guerra.

Tutti i presidi serbi sulla destra della Bojana sono stati rinforzati e nuove truppe vengono da Antivari inviate verso il Tarabosh.

I serbi non fanno mistero della loro intenzione di occupare prossimamente Scutari.

***

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BARI, 8. — Stamane sono giunti da Valona altri materiali e pochi soldati. Le notizie che portano sono gravi per l'Albania. L'avanzata dei serbi si accentua. Nei primi giorni del corrente mese grossi reparti serbi con artiglieria e cavalleria hanno occupato l'alto Mathi, puntando su Scutari.

Dappertutto hanno seminato uccisioni e stragi.

Il governo di Tirana anche ieri l'altro ha inviato una nuova protesta alle Potenze alleate.

All'Italia si chiede che voglia efficacemente intervenire per difendere e garentire quella indipendenza albanese che ha solennemente proclamata. A Valona intanto si attendono le decisioni del governo italiano sui provvedimenti che prenderà per tutelare il possesso dell'Isola di Sasseno, qualora, come si teme i serbi si vogliano spingere fino a Valona stessa.

La situazione italiana e la Francia

Da PARIGI: (*E.P.*) - I giornali di qui rilevano la unanime tendenza comunistica degli attuali scioperi metallurgici in Italia. Viene soprattutto criticato l'atteggiamento conciliante dell'on. Labriola.

Henry Vales nella *Chicago Tribune* (edizione di Parigi) afferma: « Il bolscevismo sommerge l'Italia cercando sopprimere il Governo. Il Governo francese è allarmato per l'impotenza del Governo italiano a stabilire l'ordine e trattare con gli operai. I più gravi timori sembrano giustificati date le presenti manifestazioni. Finora non vi fu spargimento di sangue per l'impotenza del Governo e per il rifiuto di intervenire da parte della polizia.

Le banche non accettarono ieri la lira ad alcun prezzo. Un forte ribasso è previsto in borsa per lunedì. I ferrovieri non sono ancora intervenuti, ma minacciano lo sciopero generale nel caso di trasporto di truppe. L'esercito e la marina sono completamente simpatizzanti col movimento bolscevico (*che falsità*). Gli ambienti francesi credono che l'on. Giolitti sarà impotente e fanno risalire la responsabilità degli attuali moti alla politica dell'on. Nitti che cercava l'aiuto dei rivoluzionari e la ripresa delle relazioni con la Russia ».

L'Eclair e il *New York Herald* (edizione di Parigi) pur criticando l'opera dell'on. Labriola trovano che tale movimento non può non fallire.

Bainville nell'*Action Française* rilevando la differenza fra i paesi dell'ordine e del disordine considera la situazione in Italia ed in Inghilterra. Trova che le speranze riposte nell'on. Giolitti non possono dirsi confermate. Lloyd George e Giolitti raccolgono ora i frutti della politica sovietista. In tutto il mondo la rivoluzione sta declinando tranne in Inghilterra ed in Italia. La stessa Germania torna ad essere una forza reazionaria; Inghilterra ed Italia saranno in ritardo sulla Germania consolidata. Risorgerà quindi il pericolo che renderà nuovamente necessaria l'azione francese per salvare la situazione. E' preferibile prevedere ora il futuro pericolo.

D'Haral, nel *Gaulois*, pur trovando che l'attuale agitazione non può continuare, riconosce la gravità e l'audacia del movimento che porta l'impronta bolscevica. Trova inaudito che il Governo italiano non abbia saputo intervenire.

Conclude augurando che i dirigenti italiani non debbono fidarsi unicamente al buon senso latino, essendo pericoloso opporre debolezza all'audacia del leninismo. Gli uomini politici italiani furono troppo indulgenti verso la campagna bolscevica, quando addirittura non ebbero ad incoraggiarla.

L'« *Echo de Paris* » scrive che l'attitudine passiva delle autorità è simbolo di debolezza e che il governo non vuole ricorrere alla forza. Aggiunge però che i centri industriali sono calmi e che un osservatore non troverebbe nulla di anormale.

L'« *Excelsior* » ha una corrispondenza particolare per Roma ove si ritiene che la situazione diventerà grave sopratutto quando mancheranno le materie prime.

L'« *Information* » è più ottimistica e consacra sopratutto l'attenzione alla possibile decisione del convegno di Reggio Emilia.

L'Amministrazione delle Finanze nell'esercizio 1918-919

Imposte dirette sui redditi - Le imposte Fondiarie

L'imposta sui terreni inscritta nei ruoli principali, suppletivi e complementari pubblicati nell'anno solare 1918 ammontò compresi i 15 centesimi addizionali, ad oltre 112 milioni, mentre per l'anno solare 1917, tale imposta, compresi pure i centesimi addizionale, venne inscritta per 111 milioni, dacchè si ebbe un maggior gettito di più di 1 milione.

Devesi osservare che nelle provincie di Belluno, Treviso e Udine i ruoli dell'imposta terreni non furone, per le ben note vicende belliche, pubblicati affatto, e nelle provincie di Venezia e Vicenza la pubblicazione avvenne soltanto per una parte dei comuni. Le somme d'imposta non inscritte per tale causa a ruolo ascendono a circa 4 milioni, ed in conseguenza se l'accennata iscrizione non fosse mancata, il maggior gettito dell'imposta terreni sarebbe stata di oltre 5 milioni.

L'incremento è dovuto esclusivamente all'aumento delle aliquote dell'imposta sui terreni ove vige il nuovo catasto, e ad un corrispondente aumento dei contingenti compartimentali nelle provincie ancora a catasto vecchio.

L'aumento fu in base al D.L. 9 sett. 19197, n. 1546, da 12 a 13 %, per le quote fra 50 e 300 lire, da 13 a 14 % per le quote fra lire 300.01 e 500, e da 14 a 15 % per tutte le altre.

Il numero totale delle quote di imposta sui terreni — escluse le provincie di Belluno, Treviso, Udine e Vicenza — ascende a 7.553.838, delle quali 6.620.401 sono quote d'imposta fino a lire 10, e soltanto 41.368, sono quote superiori a 500 lire. Ciò ch è indice di un largo e benefico frazionamento della proprietà terriera.

L'imposta straord. sulle riserve di caccia, istituita col D.L. 21 aprile 1918, n. 548, e consistente in un onere fisso di lire 2 per ogni ettaro o frazione di qualsiasi fondo costituito in riserva di caccia (riserva non presunta ma resa palese con appositi segnali) è stata accertata complessivamente per l'esercizio 1918-1919 a lire 215 mila.

A' termini, poi, del D.L. 9 giugno 1918, n. 857, alleg. *E*, sono esenti dal pagamento di tale imposte i fondi appartenenti ad istituzioni pubbliche di beneficenza contemplate dalla legge 17 luglio 1890, num. 6972, che non abbiano riservato il diritto di caccia in vantaggio di terzi concessionari od affittuari del diritto stesso.

Contributo sui terreni bonificati. Regolato dal predetto D.L. 9 giugno 1918, n. 857, all. *F*, è stato, per l'esercizio in esame, accertato per la somma di circa 1 milione e mezzo.

Contributo dei centesimi di guerra. Il prodotto accertato nell'esercizio 1918-919 è stato veramente notevole: 160 milioni contributo sui redditi, 195 milioni contributo sui pagamenti. Quest'ultimo bensì verrà a mancare, perchè soppresso con decreto 6 febbraio 1919, n. 197, ma il contributo sui redditi, essendo mantenuto ed essendo in funzione all'aumento dei redditi, avrà nell'esercizio in corso un ulteriore incremento.

Ed ora prima di chiudere questa parte relativa all'imposte sui terreni, qualche accenno al catasto.

Il nuovo catasto, ordinato con la legge 1 marzo 1886, al 30 giugno 1919 era attivato, agli effetti tributari, nelle 18 provincie, contemplate dalla legge 2 gennaio 1897, n. 23 (Ancona, Bergamo, Brescia, Como Cremona, Cuneo, Mantova, Massa, Milano, Modena, Napoli, Padova, Pavia, Reggio Emilia, Treviso, Torino, Verona, Vicenza) e nel circondario di Salerno.

In altre 24 provincie il nuovo catasto al 30 giugno 1919 si stava allestendo, e queste 24 provincie possono dividersi in 3 gruppi: nel primo sono da comprendere quelle per le quali atti, mappe e tariffe sono formati o pubblicati o prossimi alla pubblicazione. Sono le 12 provincie di Bari, Bologna, Cagliari, Caserta, Foggia, Forlì, Palermo, Pesaro, Porto Maurizio, Potenza, Rovigo e Sassari, nonchè gli otto circondari di Avellino, Iglesias e Cagliari, Campagna, Sala Consilina e Vallo Lucania, Acireale e Nicosia. compiessivamente una estensione di 6.849.317 ettari.

Per questi territori, ultimate già da tempo tutte le operazioni di misura e di estima che debbono compiere l'Amministrazione catastale e le giunte tecniche, altro non cresta che la definizione, da parte delle commissioni censuarie, dei reclami degli interessati. E' quindi dall'attività delle commissioni censuarie — composte di membri eletti dai comuni o provincie e scelti dallo Stato fra le persone autorevoli dei luoghi — che dipende la sollecita attivazione del catasto nelle provincie e circondari ora accennati.

Dall'attività maggiore o minore delle commissioni censuarie e di un'altra categoria di corpi collegiali, le giunte tecniche, dipende pure la più o meno sollecita attivazione del catasto nei territori del secondo gruppo, del quale fanno parte i circondari di Aquila, S. Angelo dei Lombardi (Avellino) Caltagirone e Nicosia (Catania) Lecce e Brindisi, Faenza e Ravenna, Modica Siracusa). Anche in questo gruppo di territori l'Amministrazione catastale ha portato a termine le operazioni di misurazione e di stima di sua competenza.

Nel terzo gruppo, comprendente le provincie di Cosenza, Ferrara, Novara, Roma e Venezia, nonchè i circondari di Ariano di Puglia (Avellino) di Avezzano, Cittaducale, e Sulmona, restano ancora da compiere, per una parte più o meno estesa del territorio, le operazioni di misura e di stima.

In altre provincie (Alessandria, Caltanissetta, Firenze, Parma, Piacenza, Pisa, Reggio Calabria, Udine) la formazione del catasto, iniziata subito dopo la promulgazione della legge 1° marzo 1886, è attualmente sospesa. Le spese sostenute nell'esercizio 1918-919 per la formazione, pubblicazione, attivazione e conservazione del nuovo catasto, furono approssimativamente 11 milioni.

— In un prossimo articolo prenderemo in esame i redditi dell'imposta fabbricati, nonchè le agevolazioni tributarie in materia d'imposta sui terreni e sui fabbricati.

Cronaca russa

La *Gazzetta Rossa* annuncia che un importante contratto per le forniture di materiale rotabile è stato concluso tra i bolscevici e la Società canadese « Bower Silman ». Una grossa anticipazione verrà versata in oro. Il Governo dei *Sovieti* pagherà ugualmente in oro una parte delle ordinazioni alle officine Krupp che.... funzionano ancora.

— Si ha da Stoccolma che un consorzio d'industriali svedesi ha spedito nella Russia bolscevica diverse merci per un valore di dieci milioni di corone. Anche queste merci sono state pagate in oro dalla « Banca di Svezia » che dispone di un deposito bolscevico di 25 milioni di corone svedesi.

— Il *Daily Telegraph* annunzia che la Russia dei *Sovieti* sarebbe disposta a ristabilire la proprietà privata, ad accordare la libertà del commercio ed a riaprire le banche private. Che siano le conseguenze della vittoria polacca? o del riconoscimento francese del gen. Wrangel?

— Il *Times*, parlando nel suo articolo editoriale della uccisione di Nicola II, e condannando severamente questo inutile delitto del governo dei *Sovieti*, osserva che tutta l'Europa, o piuttosto tutto il mondo, è interessato al risorgimento della Russia, perchè prima che *ci sia una Russia*, non si può arrivare ad una vera pace in Europa od in Asia. « Però — continua il giornale — è altamente importante che la *convalescenza russa* non sia accompagnata da altre crisi devastatrici — se possono essere evitate — e dalla esplosione di collera, che, nel cercare di vendicare sugli innocenti, o comparativamente innocenti, i peccati dei colpevoli potrebbero tendere di nuovo ad alienare dal popolo russo le simpatie dell'umanità civile ».

Considerando gli ultimi avvenimenti nel Paese degli Zar, l'osservazione del *Times* è assai sintomatica.

(S) **Londra**, 7. — Una informazione del *Times* dice che i bolscevichi organizzeranno fra qualche giorno a Baku un congresso detto orientale.

Legislazioni del presente periodo

L'*Annuario Internazionale di Legislazione Agraria* per l'anno 1919 fornisce interessanti informazioni per seguire l'attività legislativa spiegata dai vari Parlamenti e dai vari Governi per regolare il periodo di transizione dallo stato di guerra a quello di pace.

La legislazione mondiale del 1919, esaminata nelle sue grandi linee, si differenzia profondamente da quella di questi ultimi anni. Durante questo periodo infatti la gran massa dei provvedimenti erano di natura essenzialmente transitoria ed intesa ad assicurare alle popolazioni la disponibilità delle derrate occorrenti per il loro approvvigionamento: si concretavano sostanzialmente sotto forma d'intervento degli Stati per vietare la uscita di derrate prodotte all'interno e per determinare mediante norme di imperio i prezzi massimi dei vari prodotti.

Nel 1919 i Parlamenti e i governi dei diversi paesi cominciano ad affrontare problemi di ordine più largo. La questione più grave è quella della riforma agraria che dovunque, e specialmente negli Stati di nuova formazione, viene regolata con provvedimenti che presentano un interesse notevole; e tale questione viene risoluta col duplice intento di aumentare la produzione agraria e di comporre secolari dissidi fra proprietari e contadini. Ricordiamo le leggi della Germania, della Danimarca, della Estonia, del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda, della Polonia, della Romania, della Serbia e della Czeco-Slovacchia.

Anche la questione degli alti prezzi delle derrate forma oggetto di alcuni provvedimenti emanati nel corso dell'anno 1919. Questi provvedimenti però (fra cui il « Profiteering Act » inglese, la legge spagnuola sull'accaparramento, la legge di Vittoria sui profitti esagerati e le due leggi del Dominio del Canadà sulla commissione del commercio e sullo accaparramento) si distinguono da quelle degli anni precedenti per una più larga visione del problema e per il fatto di ricercare le cause del fenomeno e di dirigere le loro disposizioni alle cause stesse invece che ai loro effetti. Ad un altro problema si è rivolta l'attenzione dei Parlamenti e dei Governi dei diversi paesi nel 1919: ed è quello della organizzazione ufficiale di camere agrarie, organi locali destinati ad assumere la rappresentanza delle classi agricole delle rispettive circoscrizioni per potere portare direttamente le voci di queste all'amministrazione centrale. Abbiamo su questo argomento dei notevoli provvedimenti della Francia e delle Colonie francesi, della Spagna, della Grecia e della Tripolitania e Cirenaica. Anche il grave e importante problema delle assicurazioni sociali ha attratto in modo notevole l'attenzione dei Parlamenti e dei governi nel 1919.

La Spagna ha introdotto il sistema di assicurazione per la vecchiaia degli operai; l'Italia ha adottato l'assicurazione obbligatoria contro l'invalidità e la vecchiaia e quella contro la disoccupazione involontaria. Il Portogallo ha ammesso l'assicurazione obbligatoria contro le malattie, contro gli infortuni sul lavoro e contro l'invalidità e la vecchiaia, creando poi un istituto centrale di assicurazione sociale per la gestione di dette forme di assicurazione. Ed infine pure la delicata e complessa materia delle relazioni di lavoro trova largo posto nella produzione legislativa del 1919. La materia è complessa per le svariate configurazioni giuridiche che queste relazioni possono assumere e per le varie forme nelle quali può manifestarsi l'intervento dello Stato; ed è delicata, specie nel presente momento, per il contrasto degli interessi di classe e per la grave difficoltà di poterli comporre; ci limitiamo a menzionare le leggi francese e inglese sulle disdette nei contratti agrari, la legge francese sui contratti collettivi di lavoro, quelle spagnuola e portoghese sulle borse di lavoro, quella greca sulle abitazioni dei mezzadri e i decreti italiani sulle commissioni incaricate di risolvere i conflitti attinenti a prestazione di lavoro agricolo.

IN MARGINE

Tenetemi! Tenetemi! Chè salto dalla finestra! — *diceva quel tale. E così dicono i nostri rivoluzionari oggi. Con una piccola variante. Gridano a tutt'uomo:* Tenetemi! o vi facciamo saltare dalla finestra! *E' curiosissimo! Sono precisamente quei tali che dovrebbero fare il gran salto quelli che debbono tenere le mani di coloro che questo gran salto pongono a meta di tutti i loro ideali. E' il giustiziere che chiede alla vittima di fermare il suo braccio. Ed è un giustiziere che si contenta di pochissimo. E' uno spettacolo che merita la spesa di essere osservato. Nessuno ha più paura che il masso precipiti di coloro che gli hanno fornito la spinta. E' che coi masci — e colle masse — non si scherza. E' facile turlupinare, perchè sono ingenue ma guai se si risvegliano. E nel caso presente il risveglio potrebbe essere grossivo per poco che non si potesse mantenere il turlupinamento all'altezza voluta. Mio Dio, è possibile far credere alle masse — le quali non vedono se non ciò che direttamente le circonda — che si può accrescere il benessere mediante il disordine, la disorganizzazione e la distruzione. Ma altro è dal disordine, dalla disorganizzazione e dalla distruzione far nascere il benessere. Ed è più difficile ancora far credere al buon lavoratore, abituato a star bene e ad infischiarsi di tutto e di tutti, che star meglio significa stringersi la cintura dei pantaloni, dedicarsi ai lavori forzati, sottostare ad una disciplina di ferro, perdere ogni libertà di azione e di pensiero per mettere al posto degli attuali padroni, dei nuovi e più numerosi padroni molto meno educati e molto più esigenti.*

Da ciò deriva che della gente che ha la rivoluzione a portata di mano pensa che a fare il gran salto c'è sempre tempo. Perciò non chiedono che di essere trattenuti. E per trattenerli basta poco.

Del resto la soluzione è semplice. Da una parte gli industriali dicono: Non possiamo dare di più. *Dall'altra gli operai dicono:* Vogliamo di più. *Il governo è neutrale ma nel paese c'è una massa amorfa che prende il nome collettivo di Pantalone, massa che subisce tranquillamente tutti i pestaggi. Mediante Pantalone tutto si accomoda. Per accontentare gli operai che vogliono di più, occorre che gli industriali guadagnino di più. Allora si prende Pantalone, gli si fruga nelle tasche, si tira fuori qualche cosa di più, questo di più lo si passa agli industriali, i quali alla loro volta di questo di più, una parte la passano agli operai. Nulla di più semplice. E' l'uovo di Colombo che si può, in questo caso definire: protezione industriale.*

Non c'è che ai governo che sia lecito estrarre sangue da una rapa.

E salvare il Paese da una grave jattura indirizzandolo verso un reale rifiorimento economico.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* dell'8 contiene:

LEGGI E DECRETI:

R.D. legge che abroga le modificazioni portate dal D.L. 6 febbr. 1919 (302) all'art. 2 di quello 2 genn. 1916 (20), relativo alle indennità di trasferta ai funzionari dell'Amm.ne centrale dei LL. PP. e del Genio Civile.

Id. id. che autorizza il commissario gen. per gli approvv. e cons. a provvedere al finanziamento per acquisti di merluzzo e stoccofisso da parte del Consorzio merluzzi e stoccofisso di Genova.

R.D. col quale tutte le disposizioni di legge concernenti il bonificamento e la colonizzazione dell'Agro romano vengono estese alla zona situata a sinistra del canale irrigatorio del fiume Aniene, comprese nei territori di Tivoli e di Monteccelio.

Id. che approva e rende esecutoria la convenzione 29 lugl. 1920 suppletiva a quella 10 apr. 1914, per la concessione della ferrov. Massalombarda-Castel del Rio.

Id. che regola lo stato giuridico ed economico del personale del R. uff. geologico.

Id. che modifica il primo comma dell'art. 204 delle disposiz. sulle competenze accessorie del personale dipend. dalle ferr. dello Stato, approvate con D.L. 13 ag. 1917 (1393.)

Id. legge che nomina a capo dell'Amm.ne delle Ferr. dello Stato un dir. gen. sopprimendo i gradi e le qualifiche di amm.re gen. e di direttore gen. di cui agli art. 1 e 7 del R.D. legge 2 febbr. 1920 (130).

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TORINO, 8. — *Il primo treno a trazione elettrica* sulla Bussoleno-Torino per la prova degli impianti ha fatto un esperimento soddisfacente.

Viaggiava con la velocità di cento chilometri all'ora.

MILANO, 8. — *Il Duca degli Abruzzi* ha fatto oggi una conferenza pubblica nella quale, riferite le impressioni sue sulla Somalia Italiana, ha parlato del problema della valorizzazione agricola e zootecnica della regione del corso medio dell'Uebi Scebeli.

— *Il Consiglio Nazionale della Confederazione* generale del lavoro dove saranno rappresentate oltre 100 Camere del lavoro e 50 Federazioni di mestiere rappresentanti un numero di oltre due milioni e mezzo di lavoratori è convocato per posdomani venerdì.

ALESSANDRIA, 8. — *In memoria di Giulio Monteverde* parlerà Leonardo Bistolfi in Bistagno, per l'inaugurazione del *Poema della pace*, opera egregia del defunto scultore.

MODENA, 7. — *L'ex-Granduchessa Maria Adelaide* del Lussemburgo prenderà il velo e si farà monaca nel convento di S. Teresa di Modena. La bella contessa palatina del Reno è nata il 14 giugno del 1894. Poco prima della guerra si era fidanzata col principe Rupprecht di Baviera, ma il progettato matrimonio andò a monte. Nel 1912 era divenuta granduchessa regnante ma il 13 dicembre 1918 la Camera la invitava ad « astenersi da ogni esercizio del potere ». Era la virtuale deposizione. Nel 1919, infatti Maria Adelaide non era che una ripudiata dal suo popolo. Tra breve cotesta fiorente principessa si farà recidere la meravigliosa chioma bionda e nascondrà sotto il velo il bellissimo viso che sognò e vide l'alba di tanti splendori e di tanta grandezza.

Italia Centrale

SPOLETO, 6. — (*Lucini*), *La commemorazione di Raffaello* — Per iniziativa dell'« Accademia Spoletina » nella magnifica sala XVII settembre, con il concorso delle parte più eletta della città, fu solennemente celebrato il centenario della morte di Raffaello. La commemorazione venne fatta dal conte Carlo Bandini, ispettore onorario dei monumenti e scavi, e fu una splendita rievocazione della vita e delle opere del grande pittore. « Raffaello Sanzio e l'Umbria » era l'argomento dell'interessante conferenza e venne magistralmente trattato: la parola elegante, sicura, vagliate, precise le deduzioni. Presentato con acconcie parole dal dottore Arcangeli, il Bandini si ebbe alla fine molti applausi e congratulazioni.

— *Prodromi elettorali.* — Qui, come nelle altre città dell'Umbria fervono i preparativi per l'imminente lotta elettorale. Scenderanno in campo forti e agguerriti i socialisti, con lista di maggioranza, contro i partiti dell'ordine invero solo da pochi giorni destatisi dall'abituale letargo. I repubblicani si presenteranno per conquistare la minoranza con lista intransigente, i popolari tacitamente appoggeranno il blocco. Si prevede certa la vittoria del partito socialista.

Italia Meridionale

NAPOLI, 8. — *Arrivo di grano dalla Rumenia.* — E' arrivato in porto il *S. Giorgio* con un carico di 1200 tonn. di grano duro e 12 tonn. di tabacco. Il personale di bordo ha detto che dalla Rumenia sarà venduta all'Italia una importante quantità di nuovo grano a prezzo conveniente.

— *Accidente ferroviario.* — Tra Pisciotta e San Mauro il treno 80 da Reggio C. s'urtò con un treno merci. I feriti sono una quindicina: tutti ferrovieri e postali. I danni del materiale sono assai gravi.

DA FIUME

FIUME, 7. — Il Consiglio Nazionale si è nuovamente adunato in seduta segreta per definire il suo atteggiamento di fronte al principio della proclamazione dello Stato indipendente. Dopo animata discussione è stata nominata una Commissione che dovrà recarsi dal Comandante per uno scambio di vedute, dopo di che il Consiglio Nazionale prenderà le sue deliberazioni. Per ora non si è ancora trovata la formula di accordo fra i due poteri.

L'agitazione metallurgica

MILANO, 8. — Si conferma che il Prefetto di Torino comm. Taddei e il Prefetto di Milano comm. Lusignoli abbiano avuto dall'on. Giolitti un vero e proprio incarico di studiare insieme la situazione e di proporre alle due parti contendenti una nuova soluzione. Si tratterebbe d'una soluzione diversa da quella finora esaminata e discussa. L'o. d. g. votato dagli industriali col quale affermano di non voler trattare finchè le officine sono occupate dagli operai — cioè finchè durano l'arbitrio e la violenza — non esclude la probabilità dell'accordo. Del resto quest'o. d. g. degli industriali era atteso.

I due Prefetti conferiranno e lavoreranno anche oggi e continueranno i colloqui di ieri con i deputati socialisti, con i rappresentanti proletari e con gli industriali il cui Consiglio è rimasto a Milano, in attesa degli eventi. E potrebbero essere eventi non lontani; perchè da una parte e dall'altra nonostante le parole grosse e gli atteggiamenti fieri, v'è desiderio di finirla. Gli uni e gli altri sono in una situazione insostenibile. Gli industriali vedono la crescente rovina loro e del paese per la paralisi dell'industria: gli operai non sanno che cosa farsi delle officine ove, mancando la direzione dei tecnici non sono capaci di alcun serio lavoro.

Servizio speciale del « Popolo Romano »

MILANO, 8. — La cronaca delle trattative se dovesse farsi sui risultati apparenti dovrebbe dirsi negativa; ma nella grave questione, che coinvolge tanti interessi gravissimi, bisogna tenere conto anche del giustificato riserbo che le parti in conflitto devono mantenere per non pregiudicare gli interessi delle classi che rappresentano e quindi può ritenersi che a qualche cosa le conferenze abbiano approdato, pur non essendovi ancora nulla di conclusivo.

Stamane ed oggi vi sono state riunioni alla Prefettura, alle quali hanno preso parte gli on. Olivetti, D'Aragona, Bianchi, Buozzi e poi anche Turati e Treves.

Tutti hanno mantenuto il più stretto riserbo. Però mi risulta che oggi il Prefetto comm. Lusignoli ha comunicato all'on. Giolitti proposte di accordo che offrono probabilità di essere accolte dalle rappresentanze in conflitto.

Il Governo dovrebbe avere una parte non completamente passiva nella risoluzione della vertenza sotto forma quasi di garanzia presso gli industriali per i miglioramenti che questi dovrebbero subito concedere.

Per ora in proposito non è possibile comunicare altri particolari.

Oggi il Prefetto comm. Taddei è ritornato a Torino dove la sua presenza è necessaria per l'aspetto piuttosto grave assunto dalla questione dei metallurgici.

A Torino dove i partiti sovversivi sono più numerosi ed audaci si vorrebbe inscenare un movimento di carattere rivoluzionario, ma le autorità pare abbiano provveduto in tempo per sventarlo.

Il Consiglio della Confederazione generale del Lavoro nella riunione di oggi dopo lunga e vivissima discussione ha riconfermato la propria solidarietà coi compagni impegnati nell'odierno conflitto ma perchè questa solidarietà sia reale e fattiva, nella riunione di venerdì prossimo, alla quale interverranno i rappresentanti delle Camere del Lavoro d'Italia e delle Federazioni di mestiere, i delegati dei sindacati dei ferrovieri, dei lavoratori del mare, e delle associazioni degli impiegati statali e specialmente dei postali e telegrafici, sarà proposto e certamente deliberato l'appoggio di tutta la massa dei lavoratori del braccio e della mente, in favore dei metallurgici.

Non sfugge la gravità di questa decisione che minaccia di arrestare completamente tutta la vita nazionale negli uffici nelle comunicazioni, nei trasporti, nel commercio, insomma in tutto ciò che costituisce l'esistenza della collettività.

L'impressione generale, qui, è che tutto questo costituisca il premeditato proposito di dare una poderosa scossa all'edificio statale per abbatterlo.

Speriamo che nella giornata di domani, giovedì, le speranze dell'accordo possano affermarsi.

MILANO, 8. — Nell'assemblea di iersera gli industriali votarono quest'o. d. g. presentato dall'ing. Olivetti.

« L'assemblea dei delegati dei gruppi sindacati della Confederazione generale dell'industria, presa in esame la situazione creatasi dalla vertenza dei meccanici e dei metallurgici, ritenuto che la Federazione Nazionale Sindacale dell'industria meccanica e metallurgica aveva fin dall'inizio di qualsiasi discussione richiamato l'attenzione delle organizzazioni operaie a considerare la difficile situazione in cui si trova questo ramo dell'industria italiana; che le organizzazioni operaie, dopo avere accettata la discussione su questo terreno la interruppero bruscamente e nettamente comprendendo forse la impossibilità di confutare gli argomenti e i dati che gli industriali avevano portato a dimostrare le difficoltà che l'industria meccanica e metallurgica deve affrontare; ritenendo che nella fissazione dei salari non è possibile astrarre dalle condizioni in cui l'industria si trova e dalla sua capacità finanziaria; che, dall'altra parte, gli operai meccanici e metallurgici, avendo nell'ultimo semestre perso il quinto delle ore lavorative mentre diminuivano ancor più la già scarsa produzione, davano anche la dimostrazione migliore di essere in condizioni economiche tali da poter volontariamente rinunciare ad una parte del loro guadagno, approva pienamente la condotta della Federazione Nazionale Sindacale dell'Industria meccanica e metallurgica, deplorando che la F. I. O. M. si sia assunta la responsabilità di rompere le trattative senza neppure chiedere l'intervento della superiore organizzazione operaia; e considerato che l'ostruzionismo la cui arma nelle lotte operaie, più che l'industriale, colpisce l'industria ed impoverisce sopratutto il Paese con lo sperpero di combustibili e di materie prime importate dall'estero: rileva la gravità delle violenze avvenute con la illegale ed arbitraria occupazione degli stabilimenti metallurgici da parte degli operai con la indebita appropriazione dei beni e prodotti industriali; constata che di fronte al ripetersi di fatti contro la libertà personale e contro la proprietà individuale, contro la sicurezza dello Stato, che rivestono il carattere di reati di azione pubblica ed assumono il carattere di sovvertimento contro l'ordine costituito, il Governo ha nascosto sotto il pretesto della neutralità il suo indugio non solo ad assicurare che lo Stato esiste come forza ed ente superiore, rappresentante gli interessi del paese, munito di volontà e di poteri atti a garantire la sicurezza della vita civile e sociale; constata l'insuccesso della parvenza di gestione operata nonostante che essa ancora possa valersi degli approvvigionamenti e dell'avviamento esistente nei singoli stabilimenti prima dell'occupazione operaia e dichiara che nessuna industria può continuare a vivere in Italia con l'attuale mancanza di sicurezza, che nessuna possibilità di riaprire trattative esiste fino a che non venga ricondotta la disciplina gerarchica nelle officine, riaffermando che mentre le forze sane e vive del Paese ormai comprendono la gravità del pericolo e si rendono conto dei loro compiti e della loro funzione, la classe industriale crede di non dovere nell'interesse generale del Paese e a costo di qualsiasi sacrificio nè riconoscere che l'industria possa essere il terreno in cui possano avere successo tentativi di sovvertimenti politici che condurrebbero alla rovina il Paese, nè abdicare alla funzione dirigente che reputa essenziale alla ricostruzione economica; dà infine mandato alla Confederazione perchè segua, d'accordo con la Federazione Nazionale Sindacale dell'Industria meccanica e metallurgica, l'ulteriore svolgimento della vertenza ».

MILANO, 8. — E' giunto alle organizzazioni sindacali operaie da parte delle organizzazioni inglesi, un messaggio diretto principalmente alla Confederazione generale del lavoro col quale si chiedono informazioni precise sulla portata dell'agitazione metallurgica e si assicura che le organizzazioni sindacali inglesi intendono operare di comune accordo con le consorelle italiane, perchè le maestranze metallurgiche non escano sconfitte dalla lotta che hanno impegnato. A questo messaggio è stato incaricato di rispondere il segretario della Confederazione del lavoro. Il testo della risposta dovrà però prima essere discusso ed approvato dal Comitato direttivo della Confederazione del lavoro.

Il Comitato di agitazione del Sindacato italiano operai metallurgici adunato all'Unione italiana del lavoro ha votato un ordine del giorno in cui premesso che l'occupazione delle fabbriche non può essere fine a sè stessa rivendica alla soluzione delle cooperative già prospettata dai propri dirigenti le virtù di creare nella massa tecnica concreta una sistemazione che debba portare la classe operaia in genere e la metallurgica in specie a maturità collettiva, a quella padronanza di mezzi tecnici ed amministrativi senza di che ogni tentativo di redenzione operaia si risolve in un fallimento.

TORINO, 8. — La cronaca odierna di Torino non registra incidenti notevoli. Si ha notizia soltanto dell'occupazione di altre piccole officine anche nei paesi vicini, officine dove non era stato applicato l'ostruzionismo perchè, dato il ristretto numero degli operai vi era perfetto accordo tra operai e maestranze. E' stato detto che era stato pure occupato il noto stabilimento di pneumatici Martiny viceversa lo stabilimento lavora ma sotto il controllo degli operai. Si tratterebbe in sostanza di una occupazione larvata.

L'autorità militare allo scopo di assicurare l'illuminazione pubblica e l'energia elettrica ha occupato le due officine elettriche ed il gazometro. Questa misura oltre ad assicurare la continuazione di importanti servizi pubblici, è servita a tranquillizzare la cittadinanza vivamente preoccupata delle minaccie che in questi giorni corrono da parte delle frazioni estremiste. L'autorità continua ad intensificare le sue misure perchè l'ordine pubblico non venga turbato.

GENOVA, 8. — Il terremoto ha fatto passare per un giorno in seconda linea i metallurgici. Del resto nessuna novità interessante è registrata nell'ultima giornata. L'occupazione continua da per tutto con le caratteristiche già dette.

BERGAMO, 8. — L'agitazione dei metallurgici procede relativamente calma. In uno stabilimento e precisamente quello dei corpi cavi, ieri gli operai avevano riammesso il direttore e i padroni perchè la ditta, che non è consorziata, aveva accordato loro il 15% di aumento, ma poi per un incidente avvenuto fra gli operai e gli impiegati, gli operai pretesero l'allontanamento di un impiegato sotto la minaccia di dichiarare lo sciopero. L'impiegato venne allontanato ma allora tutti i suoi colleghi, riunitisi, proclamarono lo sciopero fino a quando l'impiegato non sarà riammesso. Anche gli impiegati dello stabilimento di Dalmine hanno proclamato lo sciopero di solidarietà.

MODENA, 7 — Gli stabilimenti metallurgici Rizzi, Corni e Neri, aderenti al Consorzio, avevano fatto sapere alle rispettive maestranze che avrebbero sospesi i lavori. In seguito a tale comunicazione gli operai dei tre stabilimenti si riunirono alla Camera del lavoro dove venne deciso di prendere possesso delle fabbriche. La presa di possesso avvenne in modo pacifico, non essendosi trovati negli stabilimenti nè i proprietari nè i direttori nè i tecnici. Gli operai e le maestranze hanno presi i lavori con diligenza ed operosità essendo naturalmente cessata per essi ogni ragione di ostruzionismo.

FIRENZE, 8. — L'agitazione dei metallurgici è sempre allo stesso punto e la situazione qui non ha subito finora alcun cambiamento. Nelle officine occupate dagli operai il lavoro continua attivamente sotto la direzione dei capi officina federati e dei capigruppo. I dirigenti la sezione fiorentina della Federazione metallurgica hanno invitato le maestranze alla maggior disciplina, fidando nelle disposizioni che saranno emanate dal C. C. Gli industriali dal canto loro si adunano continuamente ponendosi in contatto con tutti i centri della Toscana e con le organizzazioni centrali.

PISTOIA, 7. — Nelle officine San Giorgio, Suret, Campo Tizzaro, Limestre, Giammiano, occupate dagli operai, e in altre minori la situazione è stazionaria.

SERAVEZZA, 6. — Il movimento della Fiom non si è esteso a questi stabilimenti, i cui operai hanno continuato a lavorare tranquillamente. E' recente, del resto l'accordo intervenuto fra operai e industriali.

ANCONA, 8. — Nel cantiere vi è un piroscafo in costruzione di oltre 8500 tonn. di cui i lavori procedono alacremente. Un nuovo regolamento è posto in parecchi punti dello stabilimento per richiamare all'osservanza del buon andamento gli operai. Il cantiere è guardato e vigilato da operai con braccialè rosso. Durante il giorno tutto il personale rimane nello stabilimento e la sera ne esce solamente la metà. Tutto è predisposto per fare entrare regolarmente i pranzi. La commissione interna ha preso il nome di Consiglio di fabbrica e al suo posto sono stati nominati altri operai che nei primi momenti furono nominati capi-officina; ma col ritorno dei capi veri, questi ripresero le loro funzioni. Da un'antenna sventola la bandiera rossa.

SPEZIA, 8. — Nello stabilimento Miglietta essendo stato raggiunto l'accordo fra gli industriali e gli operai è stato ripreso il lavoro normale fino da ieri. Negli altri stabilimenti continua l'occupazione per quanto la grande maggioranza degli operai in seguito al terremoto si sia allontanata.

NAPOLI, 8. — La presa di possesso da parte degli operai anzichè cessare, continua. A Torre Annunziata ieri, gli operai addetti alle fabbriche meridionali del carbone — lavorazione statale per la trasformazione del combustibile in materiale occorrente alle locomotive ferroviarie — occuparono lo stabilimento istituendo il solito regime sovievttista con innalzamento della bandiera rossa.

***

NAPOLI, 8. — Contro il criterio, dirò così, pacifista sostenuto dal comm. Nienzo in un'adunanza dei direttori dell'Unione Regionale Industriale Napoletana è insorta la grande maggioranza del Consiglio dell'Unione che, riaffermando la piena solidarietà con gli industriali delle altre regioni italiane, ha deliberato di non iniziare le trattative se prima non venga ristabilita la disciplina e reintegrato il diritto di proprietà. Inoltre la maggioranza degli industriali napoletani si è dichiarata contraria, fin da ora, ad ogni concessione ed ha deciso di resistere ad ogni costo.

SAPONI
ottimi, rinomati, varechina per il bucato
materie prime per fabbricare saponi
ANTICHISSIMA SAPONERIA
Via Merulana 14 A - ROMA

Disastrose scosse di terremoto

IL RE SUI LUOGHI

(S) PISA, 8 — Stamattina alle ore 5.45 S. M. il Re accompagnato dal generale Cittadini è partito per la Garfagnana per visitare i luoghi gravemente colpiti dal terremoto.

FIVIZZANO, 8. — Stamane alle 9.30 mentre da parte dei soldati di terra e di mare ferveva il lavoro per lo sgombero delle macerie e la popolazione ansiosa si dava alla ricerca dei propri congiunti, è corsa la voce della presenza di S.M. il Re. Infatti poco prima avevano veduto il Sovrano insieme all'aiutante di campo, al capitano dei carabinieri, al commissario prefettizio e ad altre notabilità giunto sul luogo. Poco prima S.M. era giunto proveniente da S. Rossore. Egli ha visitato i fabbricati più colpiti. Malgrado il continuo pericolo per il ripetersi delle scosse, il Re è entrato nell'interno delle case per rendersi esatto conto dei disastrosi effetti prodotti dal terremoto. Dopo avere visitato la via Labindo e altre dove si trovano numerosi attendamenti egli si è recato in piazza XX settembre. Il Re ha avvicinato quivi alcuni popolani ai quali ha espresso il suo profondo dolore per la sventura che li ha colpiti e ha avuto per essi parole di conforto. Alle 10 è ripartito per recarsi a visitare altre località.

I soccorsi della Croce Rossa e Sanità Militare

Appena avuta notizia dei gravi danni prodotti dal terremoto il Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana, in conformità del suo programma di pace fissatole dal nuovo Statuto, ha subito provveduto al sollecito invio nei luoghi colpiti dal terremoto di medici, medicine, militi, materassi, tende, coperte ed altro materiale di assistenza e soccorso.

Questo materiale già trovasi sui luoghi del disastro ed altro ne verrà spedito in giornata sia da Firenze che da Roma.

Anche la Sanità Militare ha provveduto all'invio di soccorsi.

***

L'Agenzia « Stefani » comunica:

Il Ministro dell'Interno alle prime notizie ricevute la mattina del 7 corr., per quanto esse fossero vaghe e assai meno gravi delle successive, dispose che si organizzassero due treni speciali di soccorsi per la Garfagnana e per la Lunigiana.

Il Comando di Spezia della R. Marina provvide immediatamente con la massima larghezza all'invio di uomini e di materiali necessari.

Durante la giornata vennero precisandosi notizie che dimostravano la gravità del disastro e l'on. Bertini Sottosegr. di Stato ai LL. PP. fu incaricato dal Governo di partire per i luoghi colpiti per rendersi conto delle necessità immediate e disporre ampiamente circa la distribuzione del materiale e l'organizzazione di tutti gli altri servizi.

Ai prefetti di molte provincie, all'Unione edilizia nazionale, alla Direzione delle ferrovie sono state impartite disposizioni per concentrare nei luoghi ove occorrono, baraccamenti, sufficienti ai bisogni.

E' stato richiamato dal congedo tutto il personale dipendente dalla Direzione gen. dei Servizi speciali pel terremoto e sono stati richiamati dal congedo anche i prefetti e i sottoprefetti che ne usufruivano.

Per provvedere ai servizi di pronto soccorso sanitario e di assistenza sanitaria e di profilassi, coordinando le varie attività, il Ministero dell'Interno ha inviato sul luogo funzionari della sanità pubblica, costituendo due centri di azione a Spezia e a Lucca con vetture automobili a disposizione delle varie unità ospedaliere completamente arredate e notevoli quantità di disinfettanti e di materiali di medicatura e di soccorso varie.

Inoltre in seguito ad accordi presi con l'on. Corradini, il Ministro della Guerra ha disposto l'immediato invio di una sezione di disinfezione completa, di medici militari nonchè di tende e di materiali di medicatura, barelle, medicinali e cordiali di vario genere.

Questa sera parte per la zona emiliana colpita, zona montuosissima e priva di rapidi mezzi di comunicazione, l'on. Micheli Ministro per l'agricoltura, accompagnato da un ispettore gen. del Ministero dell'Interno.

Somme rilevanti sono state messe a disposizione dei prefetti per provvedere alle prime urgenti necessità. Gli accordi fra le diverse amministrazioni e la coordinazione dei servizi sono curati personalmente dall'on. Corradini, Sottosegr. di Stato all'Interno, il quale è in comunicazione continua con le autorità locali.

***

FIRENZE, 8. — Ieri verso le ore 21.15, si è ripetuta una scossa di terremoto abbastanza violenta, aumentando così lo spavento della popolazione che accampa all'aperto.

Bagnolo è certo il paese più provato della Garfagnana. Vi si deplorano 6 morti. A Pongigoli vasti danni e tre morti. A Togliera un morto. A Bassano, due chilometri da Fivizzano, 15 morti. A Ospodaletto pochissimi danni e qualche vittima. Altre notizie informano che sono gravemente danneggiati i paesi di S. Romano, Colle Malvida, Posciandoro, Pieve di Cozzano e Villafranca Lunigiana, ove si hanno a deplorare tre morti.

LIVORNO, 7. — La cittadinanza è ancora sotto l'impressione provocata dalle scosse di terremoto che si sono ripetute ieri sera alle ore 20.44; alle ore 20.51 e stamattina poco prima di mezzogiorno. Fortunatamente non si sono verificati danni degni di rilievo. Questa notte la cittadinanza ha pernottato all'aperto specialmente sulla spiaggia e negli stabilimenti balneari.

PISA, 8. — Alle ore 11,46 di oggi si è avvertita una nuova scossa di terremoto sussultoria e ondulatoria della durata di 4 secondi. La scossa ha contribuito a gettare l'allarme nella popolazione. Altre scosse si sono verificate ieri in varie ore del giorno, l'ultima delle quali alle 20.46. All'ospedale si sono verificate scene di spavento; gli ammalati, fuggiti dai letti, si sono riversati nelle corsie. Al carcere i reclusi tumultuarono e l'autorità fu costretta a condurli in un cortile all'aperto perchè essi si calmassero. Altre notizie dalla provincia dicono che molte case del paese di Caprona sono crollate. A Montecastello molte sono rimaste danneggiate.

REGGIO EMILIA, 8. — Alle ore 2.35 si è ripetuta una sensibilissima scossa di terremoto. I militi della Croce Verde sono partiti per portare soccorsi nelle campagne donde giungono nuove dolorose narrazioni e triste notizie. Fortunatamente non sono segnalate vittime umane. Anche in talune località della montagna modenese sono segnalati rilevanti danni e qualche vittima.

Pure nel Modenese si deplorano morti e feriti.

MASSA, 8. — Secondo le notizie avute alla Prefettura confermo che Fivizzano è completamente inabitebile. A Villa Franca Lunigiana vi è un morto; a Bagnone un morto; a Monti Licciana quattro morti ed è crollata la chiesa parrocchiale; a Pieve Fosciana sei morti, a Cartiglione tre morti, a Camporgiano tre morti, a Filattiera un morto e una famiglia è ancora sotto le macerie. A Forno un morto, a Filetto, Piazza, Serchio, Colognola, Vaglia di Sotto Minucciano, Fosciana, si lamentano vari feriti, Marina di Carrara un morto; a Montignoso è crollata la caserma dei carabinieri. Le vittime si calcolano non meno di un centinaio complessivamente; i feriti salgono ad un migliaio.

SPEZIA, 8. — Continua grave il panico nella popolazione che ha pernottato stanotte all'aperto. Iersera alle 9.30 e stamane a mezzogiorno si sono sentite altre due scosse sussultorie le quali non hanno prodotto nessun danno. Arrivarono notizie confortanti dalla provincia. I danni maggiori si sono verificati nel dorsale che da Fivizzano sale al Valico del Cerreto.

PERUGIA, 7. — Questa mattina, circa le 8, è stata avvertita una scossa di terremoto in senso ondulatorio della durata di qualche secondo. Nessun danno e niente panico.

FERRARA, 7. — Alle 8 di stamani si è qui sentita una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio. Data l'ora in cui si è avvertito il fenomeno, in diverse vie, molte persone che ancora si trovavano in letto ai piani superiori, sono rapidamente scese al di fuori commentando. Nessun danno.

CARRARA, 8. — Un'altra sensibile scossa si ebbe ieri alle ore 15.30, avvertita da tutta la cittadinanza. Essa fu di breve durata e non arrecò danni di sorta. La scossa avutasi stamane alle ore 8.10 in senso ondulatorio è stata invece violenta e di una durata maggiore. Tutta la cittadinanza è scesa in preda al panico più grande nelle vie e nelle piazze disertando le case.

LUCCA, 8. — Stanotte alle ore 24 proveniente da Castelnuovo è giunto alla nostra città un treno di feriti che a mezzo della Croce Verde e la Misericordia e di automobili private sono stati trasportati al nostro ospedale dove già si trovavano tutti i sanitari ed è con slancio ammirevole hanno prestato cure amorevoli ai fratelli garfagnini che sono una ventina.

E' giunto qui, proveniente dai paesi colpiti, l'ing. Vannuggi, fratello del sindaco di Castelnuovo e da lui abbiamo avuto la conferma che Villa Comandina e Vaglisotto, borgate popolate e capilunge di comuni sono distrutte.

***

Il terremoto che ha in questi due ultimi giorni sparso il terrore nella regione dei marmi e in Alta Italia è stato avvertito anche, pur non avendo prodotto danni, a Nizza, San Remo, Ventimiglia, Bordighera, Taggia, Piacenza, Perugia, Quercoto, Volterra e Pontedera.

CREDITO ED ECONOMIA

SITUAZIONE DELLA BANCA D'INGHILTERRA

Londra, 8. — Il bilancio della Banca d'Inghilterra al 25 agosto era il seguente in lire sterline:

Emissione	
Biglietti emessi	130.982.830
Debito di Stato	11.015.100
Altre garanzie	7.434.900
Oro	121.532.830
	130.982.830
Banca	
Capitale sociale	14.553.000
Depositi pubblici	15.363.947
Depositi vari	100.591.209
Tratte	17.854
Eccedenza	3.497.898
	134.023.908
Garanzie e valori di Stato	41.555.480
Altre garanzie	75.883.141
Biglietti di riserva	15.089.289
Oro e argento in riserva	1.496.997
	134.023.908

SITUAZIONE DELLA BANCA TEDESCA

Berlino, 8. — Il bilancio della Banca imperiale tedesca al 14 agosto u. s., segnalava, in confronto a quello della precedente settimana, le seguenti variazioni in milioni di marchi:

	7 agosto	14 agosto
Incassi oro	1.062	1.062
Incassi argento	7	7
Bigl. dell'imp. e buoni di cassa	17.648	17.974
Portafoglio	42.242	44.531
Avanzi	16	6
Titoli	305	308
Circolazione	56.061	56.462
Depositi	12.976	15.573

Novità, Varietà, Aneddoti

GIORNALI IN FOTOZINCOGRAFIA

(S) **Londra**, 7. — In seguito allo sciopero dei tipografi i due giornali che escono a Liverpool alla sera si sono pubblicati oggi in un foglio solo, in formato ordinario, redatto dai due giornali in comune e contenente un riassunto completo delle notizie del giorno in circa cinquemila parole riprodotte per mezzo della fotozincografia, senza che sia stato fatto uso delle linotypes o di alcuno dei lavori che incombono ordinariamente ai compositori.

Il giornale è stato stereotipato e stampato nel modo ordinario.

E' questa la prima applicazione fatta da giorni quotidiani di questa combinazione di dattilografia, di incisione e di stampa.

CAMPAGNA PRESIDENZIALE TRA LE NUVOLE

Si ha da Londra: Il dott. Aaron Wlakins, candidato alla presidenza degli Stati Uniti, intende fare il suo giro di propaganda in *aeroplano*.

E' molto comodo: Il dott. Wlakins potrà ripetere le parole del poeta francese:

Je prendrai la volée
Au premier bruit fâcheux...

DENTIFRICIO
RIBES
DISINFETTANTE
EVITA LA CARIE DENTARIA

FORNITURE per
AUTOMOBILI MOTOCICLI BICICLETTE
GOMME KELLY per carrozze: uniche al mondo:
RUOTE per carrozzin complete - GOMME per carrozzelle da bambini - SALVATAGONI, ecc. PATTINI VENANZI per la ferratura dei CAVALLI - provate la mitezza dei nostri prezzi
Ditta F. VENANZI e FIGLI
VIA PREFETTI, 13. - 14 - Tel. 28-40.

PIRELLI
PNEUMATICI

CRONACA DI ROMA

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Commentando l'ordine del giorno votato dalle rappresentanze dei giornali iniziatori della concentrazione, il *Messaggero* dichiara che i detti giornali sperano di interpretare quella grande maggioranza dei cittadini che non sono legati a partiti ed organizzazioni.

E questa – scrive il confratello – la moltitudine che rifugge dalle sottili distinzioni programmatiche, che si orienta soprattutto per impulso dell'animo, per istinto spontaneo, per naturale buon senso e che reagisce ai fatti gli eccessi e fa ciò che offende e minaccia quel che nella coscienza del popolo è e rimane al disopra e al di fuori delle competizioni di parte: vogliamo dire la dignità, la fortuna, l'esistenza della Patria.

Questa moltitudine, che non è iscritta ad associazioni, non interviene ai comizi, non vota ordini del giorno, non pretende candidature, ha pure il diritto che il suo profondo sentimento di italianità, il suo interesse ad essere amministrata nel modo migliore, la sua aspirazione a potere far prevalere la propria volontà di vivere e lavorare tranquillamente non siano sacrificate alle intransigenze di dottrina e di uomini.

E' questo, precisamente, la tendenza media che noi rappresentiamo; e se le parole debbono corrispondere ai fatti, cioè se la concentrazione non cadrà nelle reti delle «intransigenze di dottrine di uomini» potremo facilmente andare d'accordo. Ma attendiamo i fatti, perchè la «moltitudine» alla quale accenna il *Messaggero* è appunto quella che ripugna dalle intransigenze ed è nauseata dei vieti dottrinarismi cui debbonsi — come dicevamo ieri — le attuali convulsioni massimaliste.

Di questa tendenza **media** dell'opinione pubblica, che aborre dalle marche **settarie**, occorre tener conto secondo quanto scrisse nei primi giorni la *Tribuna*.

E per tenerne conto occorre anche evitare i *doppioni*; bisogna cioè valutare le forze di un dato colore al giusto valore. Per esempio, talune associazioni sindacali non sono che il *bis* di gruppi politici privi di elettori propri. Se si attribuisse ugual numero di candidati ad uno di questi gruppi ed alla relativa associazione sindacale, si finirebbe per assorbire il maggior quantitativo dei posti, il che non è ammissibile.

***

Il *Tempo*, pur avendo aderito alla iniziativa della concentrazione, non canta già la vittoria di essa, ma con ammirevole buon senso scrive:

Se l'iniziativa presa con coraggioso spirito di abnegazione e con alto senso di dovere dai vari direttori di giornali borghesi di Roma **troverà consenziente la maggioranza dei cittadini**, *la grande lotta amministrativa e politica, che ci accingiamo a combattere con elevato spirito nazionale, può considerarsi destinata ad un sicuro successo.*

Saggiamente il *Tempo* ricorre al condizionale: se l'iniziativa troverà consenziente la maggioranza dei cittadini...

Il *Popolo Romano* ha ripetutamente detto, nei giorni scorsi, e ripete oggi, ciò che occorre per avere il consenso della maggioranza dei cittadini.

Il *Tempo* aggiunge:

La borghesia romana avrebbe sinceramente desiderato di vedere schierate con sè, in questo scopo, le falangi numerose del Partito popolare italiano: la borghesia attende ancora con fiducia che il giovane organismo politico possa superare la crisi che lo travaglia e, nel vero e sincero interesse nazionale, non assuma forme di intransigenza così decisa che valgano ad assicurare il successo elettorale di quel partito che la tradizione ed i più recenti avvenimenti dimostrano essere il suo più deciso e più diretto avversario.

Noi abbiamo fiducia che il Partito Popolare, senza venir meno alle sue idealità e al suo programma, non si ostinerà a divenire l'elemento più valido di un successo bolscevico, qui nella capitale d'Italia, dove la funzione amministrativa reca con sè fattori di responsabilità squisitamente politiche.

A questo proposito, siamo in grado di assicurare che la intransigenza del Segretariato politico del Partito Popolare ha suscitato vivo malcontento, e forti resistenze.

Numerosi sono gli iscritti al Partito i quali dichiarano che non voteranno la lista intransigente, ma sppoggeranno quella della concentrazione liberale. E' noto, poi, che moltissimi cattolici praticanti non sono iscritti al Partito e ne oppugnano le attuali tendenze, onde saranno per la concentrazione liberale.

Tocca dunque agl' iniziatori della detta concentrazione far sì che non si abbiano a perdere tanti voti che assicurerebbero la vittoria; la quale, senza tali voti, rimarrà dubbia.

Ripetiamo anche oggi che la nostra condotta è stata ed è inspirata soltanto all'obiettivo di raggiungere, cioè la vittoria. Ecco perchè ci siamo riservati la nostra adesione, lieti se potremo dare l'appoggio ad una sana concentrazione la quale, sulla base indicata, possa andare alle urne con le migliori speranze.

***

La *Tribuna*, riproduce la nostra noterella di ieri, e si augura che l'unione delle forze d'ordine possa effettuarsi con rinunzie da qualunque parte (*A buon intenditor!*).

— *L'Idea Nazionale* scrive:

Gli avvenimenti in mezzo ai quali viviamo sono così eloquenti che possiamo risparmiare, non solo ai nostri lettori ma a tutti gl'italiani coscienti, ogni altra parola illustrativa. Diciamo ai partiti e alle associazioni politiche, economiche, professionali e a tutti: che ciascuno, per la lotta che si prepara deve, nel comune amore della necessaria concordia, subire qualche rinunzia, dimettere qualche ambizione e di programmi e di persone. Non siamo pronti: e, come è naturale, richiediamo perfetta reciprocanza.

E aggiungiamo che la nostra volontà di concordia è così ferma e profonda, e sentita quale una necessità politica imprescindibile che di una cosa sola ci duole: — e cioè che il Partito Popolare abbia ritenuto, per esigenza che saranno spiegabili ma restano esigenze di parte, di mantenere la sua tattica intransigente, non intendendo le ragioni generali superiori della presente lotta. Ciò non ci esime dal concludere con l'augurio che l'esempio di Roma sia giovevole. Altre città, che forse amcor più nella nostra hanno vicino e presente il pericolo, intendano quale è la via di salvezza. E tutti gli italiani che amano l'Italia pensino che ancor oggi, proprio come dopo Caporetto, ogni esitazione, ogni cavillo, è tradimento.

L'*Epoca* ed il *Giornale d'Italia* battono una solfa più accentuata in senso bloccardo antico. Il confratello di piazza Sciarra parla di *uomini nuovi*.

Attenderemo alla prova del fuoco — cioè all'assalto per la candidature — l'egregio confratello.

ALCUNI DATI STATISTICI SULLE ELEZIONI

Le nuove liste elettorali comprendono per le elezioni amministrative numero 179.274 iscritti in 239 sezioni così suddivise:

1° Mandamento, sezioni 27, rioni Monti-Campitelli; 2° mand., sez. 35, rioni Trevi, Parione, S. Eustachio, Pigna; 3° mand., sez. 27, rioni Colonna, Campo Marzio; 4° mand., sez. 49, rioni Ponte, Regola, Borgo Prati; 5° mand., sez. 34, rioni S. Angelo, Ripa, Trastevere; 6° mand., sez. 67, rioni Esquilino, Agro romano.

Le liste politiche comprendono num. 160.921 iscritti in 215 sezioni.

Ecco ora alcuni dati sulle ultime elezioni politiche e sulle elezioni amministrative dal 1870 al 1914:

Nelle elezioni politiche del 16 nov. 1919, gli elettori iscritti erano n. 157.093 e le sezioni 214, i votanti furono 46.593, cioè il 29.66 %.

La lista socialista riportò voti 12.081; la lista popolare 10.709; la lista nazionalista 9.002; la lista democratica 8.437; la lista d'avanguardia 5.975.

Ecco un computo sulle elezioni generali amministrative dal 1870:

1° nov. 1870, iscritti 7.897, votanti 3.170, sezioni 52, capo-lista Rosa Pietro; 23 giugno 1895: iscritti 33.175, votanti 15.907, sezioni 64, capo-lista Torlonia Leopoldo; 10 nov. 1907: iscritti 40.901, votanti 17.249, sezioni 78, capo-lista Tonelli Alberto; 14 giugno 1914: iscritti 133.039, votanti 63.655, sezioni 198, capo lista Colonna Prospero.

L'ASSOCIAZIONE LIBERALE.

Ieri sera ebbe luogo l'annunciata riunione del Consiglio dir. dell'Assoc. liberale nella quale fu accuratamente esaminata la situazione locale specialmente in rapporto al carattere prevalentemente politico, che, per le esplicite dichiarazioni dei rappresentanti del partito socialista ufficiale assumerà questa volta la lotta per le elezioni amministrative.

Il Consiglio dell'Assoc. liberale in conformità delle direttive segnate dalla Direz. centr. del partito nel suo manifesto al Paese ed alle deliberazioni prese da recente congresso dei delegati delle organizzazioni del partito e delle assoc. democratiche aderenti, riconobbe la opportunità di una larga concentrazione di tutte le forze dell'ordine che, al di sopra di ogni transigenza e di ogni pretesa di predominio partecipino con lealtà e reciprocità e a mezzo di uomini di illibati precedenti politici e morali e di pura fede patriottica che curino la salvaguardia degli interessi superiori, ideali e materiali, della collettività cittadina e nazionale.

Dette altresì mandato a una speciale commissione formata del segr. gen. dell'Assoc. e a due membri del Consiglio di mantenere d'accordo con le altre associazioni liberali della città i necessari contatti coi partiti affini, aderendo in massima alla auspicata fusione dei medesimi; e di riferire al più presto al Consiglio in modo da poter sottoporre a una prossima assemblea generale dei soci sulle proposte che saranno ritenute più opportune, provocandone le definitive deliberazioni.

Il Consiglio prese anche atto con vivissima soddisfazione della perfetta identità di propositi e di vedute che si è manifestata tra le associazioni liberali e costituzionali di Roma.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto: mons. Raffaele Carlo Rossi, vescovo di Volterra; mons. Pio Mingoli; mons. Massimiliano Brenner, rettore dell'ospizio dell'Anima; il canonico Anselmo Cicere, vic. cap. di Gaeta; suor Germana Marazzi, delle Maestre Pie Filippine con cinquanta consorelle che hanno fatto gli esercizi spirituali.

I giornali brasiliani al Papa per l'anniversario della sua elezione. — *Rio de Janeiro*, 6. — I giornali rivolgono parole di augurio e di omaggio al Pontefice in occasione del sesto anniversario della sua assunzione alla cattedra di San Pietro, ricordando in special modo l'opera benefica svolta da Benedetto XV durante la guerra. Molte personalità politiche hanno telegrafato al Nunzio apostolico auguri per il Papa.

Il Papa per il Congresso eucaristico. — Il Papa ha inviato a mons. Bartolomasi, vesc. di Trieste e presidente dell'Opera dei congressi eucaristici, un breve per quello che oggi si inizia a Bergamo. Il documento è destinato ad essere letto nella seduta inaugurale.

ARRIVI E PARTENZE. — Ieri sera è partito il Ministro on. Micheli.

S. P. Q. R

PRENOTAZIONI PEL MESE DI OTTOBRE. — Il Gabinetto del Sindaco comunica:

Tutti i negozianti di generi contingentati (fornai, droghieri, orzaroli, pizzicagnoli e rivenditori di olio) dal giorno 11 al 17 corr. dalle 9 alle 15 debbono presentare al Servizio Contingentamento in piazza delle Coppelle 9 i bollettini di prenotamento dei generi contingentati (pane, pasta, riso, formaggi, zucchero e olio) accompagnati dal rispettivo stato riepilogativo e dalla licenza di esercizio.

Gli stessi negozianti dovranno contemporaneamente consegnare i tagliandi dei suddetti generi venduti nel mese di luglio u. s.

SOC. DI M. A. FRA GLI IMPIEGATI DEL COMUNE. Domani sera, la Soc. fra gl'impiegati del Comune si riunirà in assemblea per discutere il seguente o. d. g.: Relazione della Commissione sulle case dei dipendenti comunali e deliberazioni relative; Progetto di una Banca Cooperativa; Comunicazioni del Pres. dell'Assemblea e del Cons. di turno; Rapporti fra Mutua Assistenza e Sindacato dipendenti comunali.

La lotteria della Stampa differita al 17 novembre

Alla Commissione Esecutiva della Lotteria Nazionale della Stampa, che doveva essere estratta il 31 agosto u. s., giungono numerose richieste d'informazioni sui numeri estratti.

La Commissione rammenta ai possessori di biglietti che l'estrazione della Lotteria, come venne già pubblicato, è stata rimandata *improrogabilmente* al giorno 17 novembre prossimo.

PER LA MANCANZA DEI GRASSI E DEI FORMAGGI. — La classe dei pizzicagnoli è in viva agitazione per la mancanza del lardo e degli altri grassi; mancanza determinata dal fatto che, mentre si è lasciata libertà di commercio per gli acquisti all'ingrosso, si è poi calmierata la vendita al minuto ad un prezzo inferiore a quello che effettivamente si pratica nei centri di produzione, dimodochè i produttori non trovano conveniente portare la merce a Roma, quando su altre piazze gli stessi prodotti vengono venduti a prezzo raddoppiato. Ai pizzicagnoli quindi non resta che il dilemma: restare con gli esercizi vuoti, o comperare a qualunque costo per vendere a prezzi extra-calmiere con la certezza di cadere in contravvenzione.

Di fronte a questo stato di cose sarebbe opportuna l'unificazione dei calmieri su tutte le piazze d'Italia, poichè la merce non manca, ma i produttori la spediscono su quelle piazze ove sono certi di realizzare un guadagno maggiore.

Frattanto i pizzicagnoli, hanno nominato una commissione che farà pratiche onde ottenere l'unificazione dei calmieri almeno nei riguardi del formaggio e dei grassi.

L'AGITAZIONE DEI METALLURGICI

I 150 operai metallurgici della Soc. Anon. per la fabbricazione apparecchi a gas industriali hanno occupato lo stabilimento ove erano addetti, al viale Castrense.

Il Consorzio regionale delle industrie metallurgiche del Lazio ha immediatamente protestato con la seguente diffida:

«La Ditta Soc. Anon. per la fabbricazione apparecchi a gas industriali e domestici (A.G.I.D.), viale Castrense n. 7; considerato lo stato di illegalità in cui si è posta la sua maestranza; delibera in pieno accordo col Consorzio regionale delle industrie metallurgiche del Lazio: a) di considerare completamente rotto ogni rapporto fra direzione e quei dipendenti che hanno aderito allo stato di illegalità; b) di considerare questi senz'altro dimissionari; c) di declinare qualsiasi responsabilità per infortuni sul lavoro; e diffida i fornitori acquirenti e pubblico in genere che non riconoscerà impegni, forniture, consegne e vendite effettuate in questo periodo».

Negli stabilimenti occupati non va frattanto segnalato alcun incidente degno di nota.

Continuano però le defezioni e pervade sempre più un nostalgico senso di stanchezza e di tedio che naturalmente gli operai più facinorosi cercano in ogni modo di arginare.

Comunque il questore comm. Valenti ha creduto opportuno intensificare il servizio di vigilanza, che fino ad ora è così disposto:

A Porta Maggiore — ove è situato lo stabilimento Tabanelli il servizio è diretto dal commiss. cav. Cortesi.

Fuori Porta S. Giovanni il servizio è affidato al commiss. cav. Garavini, il quale ha scaglionato lungo la via Appia, pattuglie di Guardie regie.

LA POSTA DELLE OFFICINE OCCUPATE.

Riferitoci che in molti grandi centri industriali la corrispondenza indirizzata alle direzioni degli stabilimenti occupati veniva consegnata ugualmente alle maestranze occupatrici e non come doveroso, alle nuove sedi delle direzioni, abbiamo voluto chiedere dirette informazioni, per Roma, alla direzione locale delle Poste.

«Il servizio – ci è stato detto – procede regolarmente come per altri casi consimili. Appena avvenuta l'occupazione delle fabbriche, numerose direzioni ci hanno inviato il loro nuovo indirizzo. Per le altre, non avendo avuto disposizioni, seguitiamo ad inviare la corrispondenza senza cambiamento di recapito».

Nessuna preoccupazione, quindi. Ogni responsabilità può essere stata evasa dalla previdenza delle direzioni.

CONTRO I GRAPPOLI UMANI SUI TRAMS. — Il Cons. dell'Assoc. fra i Romani, in una sua recente adunanza si è occupato delle frequenti disgrazie tramviarie che si susseguono con un crescendo impressionante. E, ritenendo che esse siano dovute, oltre che alla deficienza del servizio tramviario, anche alla incomprensibile trascuratezza e noncuranza degli agenti incaricati di far rispettare gli ordini delle Autorità, specialmente in riguardo ai numerosi ragazzi che si aggrappano sulle vetture, ha votato un o. d. g. col quale invita l'Amministraz. Comun., la Prefettura e la Questura a far rispettare seriamente dai loro agenti le disposizioni emanate, in modo di evitare le disgrazie e lo sconcio.

L'assoc. fa poi appello ai cittadini perchè concorrano a far rispettare gli ordini dati dalle Autorità e confida che specialmente i romani si adoperino per assecondare le Autorità stesse nella tutela del buon nome della capitale e degli interessi cittadini.

UN COMIZIO DEL FASCIO DI COMBATTIMENTO. Ad iniziativa del Fascio Romano di Combattimento domenica 12 corr. alle 10 avrà luogo all'Augusteo un comizio per commemorare e glorificare l'anniversario della Marcia di Ronchi.

Parleranno Vico Pellizzari, l'avv. Antonello Caprino e Umberto Pascella.

Il Fascio invita la cittadinanza tutta ad esporre per quel giorno la bandiera nazionale.

MANCA ANCORA LO ZUCCHERO. — La deficienza del dolce alimento diviene sempre più sentita e assillante. In ogni drogheria è un coro di proteste da parte dei prenotati e tesserati che non riescono ad avere la propria razione.

Della mancanza i droghieri incolpano l'ufficio di contingentamento, questo adduce a sua discolpa la mancanza dei trasporti e tra i due litiganti la cittadinanza gode.

Sappiamo frattanto che una disposizione del Sindaco vieta l'assegnazione dello zucchero a quei negozianti che non lo prelevavano antecedentemente al 1° gennaio 1920.

Non si potrebbe, magari in via provvisoria, sospendere la disposizione o quanto meno ritoccarla?

Istruzione - Educazione - Concerti - Conferenze

CHIUSURA TEMPORANEA DELLA BIBLIOTECA DEL RISORGIMENTO — La biblioteca centrale del Risorgimento, attualmente presso la biblioteca «Vittorio Emanuele», in occasione del suo trasferimento nella nuova sede del palazzo di Venezia, da oggi resta chiusa al pubblico.

Un successivo avviso indicherà il giorno, in cui essa sarà riaperta agli studiosi nei nuovi locali.

MOTORI ELETTRICI. — Questa sera, nella sala della Sezione Centrale, in piazza SS. Apostoli (Palazzo Balestra) il socio della «Gioiosa» Morterà Vittorio, tratterà sul tema «I motori elettrici».

LEZIONI DI LINGUE (*Tariffa estiva*) **BERLITZ SCHOOL** - 114 *V. T.-e Novembre*

GITE – ESCURSIONI – GARE SPORTIVE

ESCURSIONE NELLA VENEZIA GIULIA. — La R. Società Geografica Italiana, che iniziò lo scorso anno la serie dei Convegni estivi con una riuscitissima escursione nell'Alto Adige, ne ha organizzato un secondo, per la fine di settembre, che si svolgerà nella Venezia Giulia. Fatto centro a Trieste, in due successivi giorni si visiteranno le grotte di San Canziano e di Postumia, di fama mondiale, procedendo sino al passo di Nauporto, la celebre porta dei barbari, indi in piroscafo si toccheranno tutte le graziose e italianissime città della costa d'Istria sino alle isole Brioni e a Pola, ritornando a Trieste per la ferrovia interna della penisola. Il Convegno si chiuderà con pellegrinaggio ai sanguinosi campi di battaglia della fronte dell'Isonzo, sotto la guida d'autorevole persona che prese parte importante alle operazioni militari.

Alla interessante escursione possono partecipare anche i non soci, chiedendo il programma particolareggiato alla sede della Società, in via del Plebiscito 102.

ISTITUTO MEDICO DENTISTICO ITALIANO
DENTISTA Dott. CARBONETTI
Medico-radiologo
ROMA - Via Boncompagni 61 - Tel. 30832 - ROMA

Avete GIOIE DA VENDERE
La primaria seria Casa compra a prezzi giusto valore, anche spezzonandole, qualsiasi importanza. Confrontare offerte. Via G. Lanza 146, int. 10 Telef. 67-36.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

L'opera dei ladri. — All'albergo Nizza ieri fu arrestato il tenente Alfredo Evagelisti di a. 24, perchè autore di varie truffe.

— Dagli agenti del Commissariato di Campo Marzio, ieri furono arrestati Alfredo Ventura di a. 19 ab. in via dei Coronari 102, Enrico Paoli di a. 30 ab. in via del Governo Vecchio 5, ed Augusto Lattanzi di a. 19 ab. in via dei Cimatori 6, perchè l'altra sera rubarono il portafoglio contenente 152 lire a certo Vincenzo Bernardi mentre dormiva in via di Ripetta.

— Dagli agenti del Commissariato del Viminale, ieri fu arrestato Cesare Ferranti di a. 19 ab. al vicolo dell'Ospedale 10, perchè in via Principe Umberto in un tram dei Castelli aveva rubato il portafogli contenente 100 lire al tintore Fiorenzo Fumani.

Lo sconforto di una dattilografa. — La dattilografa Florinda Orazi di a. 26, ieri sera nella propria abitazione in via del Governo Vecchio 39, in un momento di sconforto, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi d'arsenico. All'osp. di S. Spirito fu trattenuta in osservazione.

Cade per le scale. — Il canestraro Luigi Sette di a. 45, ieri mattina mentre scendeva le scale di una cantina nella propria abitazione in via della Penna 47, cadde fratturandosi l'omero sinistro. All'osp. di S. Spirito fu giudicato guaribile in 40 giorni.

Tentato suicidio di un vetturino. — Il vetturino Cesare Rossi di a. 26 ieri alle 16 nella propria abitazione in via Monte Brianzo 75, per dispiaceri intimi, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di tintura di iodio. All'osp. di S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

Investito da un camion. — Il ragazzo Alfonso Venzi di a. 10 ab. in via Tordinona, ieri mattina in via della Pace, fu investito da un *camion* riportando contusioni al piede destro. All'ospedale di S. Spirito, fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Un agente investigativo tenta suicidarsi. — L'agente investigativo Ottorino Antolini di a. 40, la notte scorsa nella propria abitazione in via Quintino Sella 33, per causo non ancora precisate, tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella al capo. Al Policlinico venne giudicato in pericolo di vita.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Seguitano con crescente successo le repliche della *Principessa della Ciarda* nella magnifica edizione della Comp. Città di Milano. Il numeroso pubblico che ieri sera assisteva alla rappresentazione fece le più festose accoglienze a tutti i valorosi interpreti ed in special modo alla Cristoforeanu, al Mascioi, e alla Gera, evocandoli più volte al proscenio. Queste sera alle 21.30 l'operetta si replica a richiesta generale.

Nazionale. — Stasera debutto del tenore Gaspare Cimino nell'operetta *Addio giovinezza*.

Domani ripresa di *Sarò qual che sarò!*

Eliseo. — *Eva* costituì ieri sera un successo della *Novissima*. Rifulsero in particolar modo le singolari doti della protagonista *Lia Dorini*. A lei e ai suoi collaboratori, la Ferrante, il Garuffi, l'Avansini, il Galucci, furono prodigati dal pubblico che gremiva la sala, vivi applausi.

Questa sera replica a grande richiesta.

Adriano. — Stasera seconda replica a richiesta, della *Regina del fonografo*. Prossimamente, ripresa di *Miss Demoniello*, l'applaudita operetta del m. R. Caucci.

Manzoni. — Continuano i successi della commedia: *Le donne gelose*, che stasera si replica.

Morgana. — Il tenore Schiavazzi riportò ieri sera un lusinghiero successo al Morgana. Nei *Pagliacci* riuscì efficacissimo. Il comm. Schiavazzi darà ancora qualche altra recita straordinaria. Oggi seconda rappresentazione del tenore cav. Carlo Cartica con *Aida*.

Apollo

Spettacolo eccezionale e del più alto interesse con MYOSA la deliziosa danzatrice LIONEL BUFFALO il fortissimo atleta, JEAN et FLAMMETTE i modernissimi danzatori, CHARLOT lo il re della comicità, BRUNA BELMONTE pregevole cantante italiana, BERTINI appassionato melodista, ecc.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La principessa della Ciarda*, ore 21.30
Nazionale. — *Addio giovinezza*, ore 21.30
Adriano. — *La regina del fonografo*, ore 21.10
Manzoni. — *Le donne gelose*, ore 21.30.
Eliseo. — *Eva*, ore 21.30
Morgana. — *Aida*, ore 21.30.
Metastasio. — *La casta Susanna*, ore 21.30.

Cinematografi

CINEMA OLYMPIA. — *Chi è colpevole?* dramma, e *Lo sceriffo si vendica*, commedia.
CINEMA ORFEO. — *La sposa della pantera*. Avventure. Successo.
CORSO CINEMA. — *La signorina dell'altro mondo*, cinecommedia in 4 atti.

PNEUMATICI PIRELLI

GIOVEDI' 9 SETTEMBRE
AL CORSO CINEMA TEATRO
PIAZZA IN LUCINA
La signorina dell'altro mondo
Brillantissima commedia
PROTAGONISTA: O. d'Alba
altri interpreti: O. Bilancia, A. PASQUALI

APOLLO
Ore 21,30 Successo: Myosa — Lionel Buffalo Jean et Flammette — Charlot Io, Belmonte — Bertini, ecc.

TEATRO QUIRINO
Comp. di Operette «Città di Milano»
Questa sera alle ore 21.30, replica:
La Principessa della Ciarda
Prot. Florica Cristoforeanu

"MERCURIO"
Istituto Informazioni Commerciali

Sede: Via Tritone, n. 62 - ROMA
Telefono 8-57

Massime e pareri

Detraibilità *agli effetti della imposta sui profitti di guerra delle tasse di registro pagate per i contratti di appalto e della svalutazione prudenziale apportata ai titoli di proprietà.*

Agli effetti della sovrimposta dei profitti di guerra sono detraibili dal reddito le somme pagate a titolo di tassa sopra atti indispensabili all'esercizio in conseguenza del quale in reddito realizzato, e così sono detraibili anche per il periodo anteriore al 1° gennaio 1918, le tasse pagate per la registrazione dei contratti di appalto o di cessione. Non è detraibile la svalutazione prudenziale apportata ai titoli di proprietà.

Comm. centr. Imp. dir. 31 *lug.* 1919, *N.* 101424. *Soc. an forze idrauliche Appennino centrale.*

Provvedimenti eccezionali di guerra – *Requisizioni – Passaggio di proprietà nell'autorità requirente – Notifica del provvedimento relativo.* — Non basta la semplice emanazione di un ordine di requisizione, ma occorre la notifica di esso, perchè la proprietà dei beni requisiti passi nell'autorità requirente e il privato proprietario non possa disporre.

(*Cass. Torino*, 26 genn. 1920, *Litta c. Unione manifatture*).

Imposta sui profitti di guerra – *Commissioni amministrative – Facoltà di aumentare i redditi già accertati – Limiti e forme.* — La facoltà data alle Commissioni ammin. dall'art. 26 del D.L. 9 giugno 1918 di aumentare i redditi già divenuti definiti agli effetti dell'imposta sui profitti di guerra, si estende anche a quelli già accertati al momento in cui quel decreto andò in vigore.

Non può procedersi all'aumento senza aver prima notificata al contribuente la relativa proposta con le norme stabilite per i casi di nuovo accertamento di reddito.

(*Cass. di Roma*, 17 marzo 1920, *Scianatico–Finanza*).

— *Decisione della Commissione centrale – Impugnativa in Cassazione.* — Contro la decisione della Commissione centr. delle imposte dirette in materia di imposta sopra i profitti di guerra, è dato il ricorso alle S.U. della Cassazione per incompetenza e eccesso di potere.

(*Cass. di Roma*, 11 marzo 1920, *Scianatico–Finanza*).

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI' 9 Settembre — S. Claudia

Leva il sole alle 5.44 - Tramonta alle ore 18.20
Leva la luna alle 2.5 - Tramonta alle 16.31
L'Ave Maria suona alle ore 18.45

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 7 Settembre — ore 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp. cent.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore max.	min.
Genova	21.0	nebbioso	calmo	26.0	18.0
Torino	17.0	sereno	—	28.0	14.0
Milano	19.0	3/4 coperto	—	29.0	16.0
Venezia	20.6	sereno	mosso	25.0	16.0
Bologna	19.0	piovoso	—	28.0	19.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	22.0	sereno	l. mosso	24.0	19.0
Firenze	19.0	coperto	—	28.0	18.0
Roma	19.0	coperto	—	27.0	16.0
Bari	22.0	nebbioso	mosso	28.0	20.0
Napoli	20.0	sereno	—	26.0	19.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	25.0	sereno	calmo	29.0	17.0
Messina	23.0	sereno	calmo	29.0	22.0
Cagliari	16.0	sereno	l. mosso	25.0	13.0

IN ROMA

(*it. Osservatorio astron. meteorologico*)

8 Settembre - mezzodì (Meridiano Etna)

Pressione a 0 e al mare mm. 761.1 - Provenienza del vento NW veloc. fra 11h e 12h in chil. calmo Temperatura 25.4 - Umidità assoluta in mm. mercurio 14.08 - Umidità relativa in centesimi 58 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — — - Stato del cielo (10—coperto) sereno

Massimo di temperatura nel giorno: 27.8 — Minimo 17.2.

Per abbonarsi

Il metodo più sollecito è quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale 1-159

Informazioni

La visita del Re ai luoghi devastati dal terremoto

Notizie da vari luoghi della Toscana riferiscono come la visita del Re, spontanea ed immediata, alle popolazioni travagliate dal flagello del terremoto abbia arrecato un grande conforto. Dimentichi per un momento della immensa sventura quelle popolazioni hanno accolto il Sovrano con commoventi attestazioni di gratitudine e di devozione.

La questione metallurgica a Roma

Anche ieri a Roma ebbero luogo conferenze con l'intervento degli on. Labriola e Meda; ma solo per coordinare con l'on. Giolitti la nuova fase delle trattative, la quale, studiata e concordata nella riunione dei Ministri dell'altro ieri presso l'on. Meda, fu ancora ieri discussa nei suoi particolari.

E questo è quanto!

FALSITÀ ED ESAGERAZIONI

Il contegno dei giornali, circa la cronaca dell'agitazione metallurgica, è addirittura scandaloso.

Spesso si leggono titoloni recanti annunzi che poi non si trovano nel testo; si esagerano i fatti, si gonfiano i particolari, si inventa perfino che il Governo, o le autorità, lascino entrare armi negli stabilimenti per gli operai.

Questa delle armi è una invenzione di sana pianta come fu inventato il fatto dei due aeroplani.... rossi che avrebbero volato su Torino mentre erano velivoli militari.

Intanto questa furiosa mania della cronaca sensazionale serve all'estero per la campagna di denigrazione dell'Italia e fa girar la testa delle masse.....

Notizie infondate

L'Agenzia «Stefani» comunica:

Il giornale *Embros* del 4 corr. ha pubblicato la notizia che un vapore italiano avrebbe recentemente sbarcato ad Adalia grande quantità di munizioni e fucili destinati ai nazionalisti turchi.

Tale notizia è del tutto falsa.

L'Ambasciatore giapponese

Il nuovo Ambasciatore del Giappone, Sig. Ocial, è giunto a Roma ed ha fatto ieri la sua prima visita al Ministro degli Esteri conte Sforza.

La Missione Georgiana in Italia

La Legazione di Georgia comunica all'Agenzia «Stefani»:

In alcuni giornali è apparsa la notizia della partenza delle Missione georgiana dall'Italia.

Questa informazione non corrisponde alle verità; in Italia non vi è alcuna missione georgiana. La Repubblica di Georgia è rappresentata in Italia da una Legazione che risiede permanentemente a Roma.

Dichiarazione della Legazione di Grecia

La Legazione di Grecia comunica:

Da qualche tempo un'Agenzia romana riporta frequentemente nei suoi bollettini telegrammi e informazioni riguardanti la situazione interna della Grecia.

Tutte queste notizie mancanti di ogni fondamento sono tendenziose.

SENATO DEL REGNO
GLI UFFICI

Gli Uffici sono stati convocati per giovedì 16 corr. per l'esame dei seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del R. D. L. 30 novembre 1919, contenente provvedimenti per gli ufficiali giudiziari.

Modificazioni al D. L. 23 agosto 1917 concernente l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura.

Modific. alla Legge T. U. 31 gennaio 1904 n. [illegible] per gli infortuni degli operai sul lavoro.

CAMERA DEI DEPUTATI
INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

L'on. Umberto Bianchi ha interrogato il Ministro dell'industria e sul contenuto morale ed economico dell'attuale agitazione dei metallurgici in relazione anche all'atteggiamento degli industriali verso le recenti leggi finanziarie votate dal Parlamento ed al problema nazionale della siderurgia e della grande metallurgia».

Minacciata invasione di terre laziali

La Federazione Laziale dei lavoratori della terra ha ordinato ai contadini di procedere immediatamente e non oltre sabato 11 corr. all'invasione di tutte le terre incolte e male coltivate del Lazio. Per mercoledì 15 corr. sono convocati il Comitato federale e la Deputazione socialista laziale per esaminare la situazione che verrà creata dall'invasione.

I prezzi dei cereali

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Per evitare dubbi o false notizie circa i prezzi dei cereali del futuro raccolto 1921 si ricorda che tali prezzi sono già stati fissati dal decreto 4 maggio 1920 n. 660 pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 1 giugno successivo, nella seguente misura:

Grani teneri e semiduri lire 125; grani duri L. 145; avena L. 85; granoturco L. 85; orzo e segala L. 95.

Ai prezzi sopraindicati si devono aggiungere i premi stabiliti come appresso per ciascun quintale acquistato o requisito dallo Stato.

a) nelle provincie del mezzogiorno, delle isole e del Veneto, già invase: per i grani teneri e semiduri L. 21.50; per i grani duri L. 25; per l'avena L. 14.50; per il granoturco L. 14.50, per l'orzo e la segala L. 16.

b) nelle zone e latifondo delle provincie di Roma e Grosseto; Per i grani teneri e semiduri L. 19; per i grani duri L. 22; per l'avena lire 13; per il granoturco L. 13; per l'orzo e la segala L. 14.50.

In complesso i prezzi, aumentati dei premi, sono tali da garantire una notevole percentuale di utile, e si ha ragione di sperare che anche per questo riguardo, oltre che per senso di patriottismo, sarà intensificata per l'anno prossimo la produzione dei cereali.

Congresso postale universale

Al 1° ottobre p.v. a Madrid si radunerà il congresso postale universale, al quale saranno rappresentate 70 amministrazioni postali. L'ultimo congresso ebbe luogo a Roma nel 1906. Il congresso di Madrid era già stato convocato per l'autunno 1914, ma poi dovette essere rimandato ad una data indefinita. Il congresso del mese prossimo avrà una gran massa di lavoro da svolgere, sia perchè da 14 anni non fu più tenuto e quindi si sono accumulate le trattande da svolgere e poi perchè la guerra ha modificato a tal punto le condizioni finanziarie dei paesi da richiedere un rimaneggiamento totale delle tariffe.

A rappresentare l'Italia sono stati chiamati il comm. avv. Delmati, presidente; il comm. prof. Carlo Torquato Gianuini; il comm. Salvatore Ortisi, membri; e il cav. Paolo Riello, segretario.

Per gli invalidi delle Provincie redente

La Presidenza della Opera Nazionale per gli invalidi della guerra ha accordato una ulteriore sovvenzione di L. 225.000 alle sue rappresentanze di Trento e di Trieste per l'assistenza degli invalidi di quelle provincie ed ha invitato tutte le rappresentanze a partecipare in ogni occasione e con la maggiore premura agli avvenimenti riguardanti gli invalidi della guerra, per dimostrare sempre più il caldo interessamento che l'istituzione prende alle loro sorti.

Sanguinoso incidente a Torino

TORINO, 9, (*ore* 0,35). — Il direttore della Fabbrica Italiana pianoforti Francesco Romani di a. 36 transitando alle ore 22 con il suo capo meccanico per Borgo San Paolo in camion, a grande velocità e con i lumi spenti, carico il camion di benzina e cinghie, un agente investigativo gli intimò di fermarsi. Proseguendo il camion l'agente sparò un colpo di rivoltella. Sopraggiunta una pattuglia di guardie regie, furono accolte da colpi di arma da fuoco. Le guardie allora spararono uccidendo il Romani, e ferendo gravemente il capomeccanico. Ritiensi che le guardie abbiano scambiato il Romani e il capo meccanico per guardie rosse.

MINISTERO ESTERI
Scuole italiane all'estero

Le Dir. Gen. delle R. Scuole all'estero ha provveduto alla riapertura delle regie scuole italiane a Costantinopoli, e ne ha istituite di nuove a Sofia.

La sistemazione delle scuole italiane in Albania è subordinata ai prossimi accordi col governo di Valona. Sembra prossima la convocazione della Commissione, presieduta dall'on. Sforza, per la riforma della legge del 1910.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI
Sussidi chilometrici per nuove linee ferroviarie

Il Min. dei LL. PP. ha sottoposto all'approvazione del Min. del Tesoro alcune proposte riguardanti l'aumento dei sussidi chilometrici per la costruzione di linee ferroviarie. Tale aumento si è reso necessario per le attuali condizioni del mercato. Le proposte riguardano la soppressione delle quote di garanzia per l'esercizio della sovvenzione relativa alla rete stradale, ai fabbricati e alla sovvenzione supplementare per l'elettrificazione delle ferrovie.

Personale delle Ferrovie dello Stato

Si sono iniziate presso la Direzione generale delle Ferrovie dello Stato le riunioni della commissione sup. centr. per gli avanzamenti del personale, la quale si propone di condurre a termine nel più breve tempo possibile i propri lavori.

Riguar o al sensibile ritardo col quale quest'anno i detti avanzamenti verranno deliberati occorre rilevare che la causa è da attribuirsi alle varie innovazioni successivamente apportate con provvedimenti di governo, su richiesta del personale, nei metodi di avanzamento e alle frequenti agitazioni che dettero luogo in questi mesi a non lievi difficoltà nell'esercizio ostacolando il disbrigo dei lavori preparatori, specialmente per parte delle commissioni di avanzamento di servizio che evidentemente non possono funzionare quando i rispettivi componenti addetti alle varie divisioni compartimentali sono diversamente impegnati per gravi esigenze di servizio.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI
Nuovi impianti telefonici

Il Cons. Sup. dei LL. PP. ha approvato vari progetti di ampliamento di reti telefoniche e telegrafiche predisposti dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

I progetti più importanti sono quelli per una sottocentrale telefonica a Milano (Porta Romana) e per una nuova rete telefonica urbana a Venezia.

Dall' Estero

Il tifo in Polonia e in Russia

(S) **Londra**, 8 — Nei circoli ufficiali si dichiara che la somma necessaria per combattere il tifo in Polonia è di due milioni di lire sterline e non di dieci milioni come era stato creduto finora. Questa somma sarà impiegata negli acquisti di abiti per i poveri, per il mantenimento e la fondazione di ospedali, per l'acquisto di apparecchi di disinfezione, pel personale medico e pei trasporti automobilistici.

Il terrore nel Mar Nero

(S) **Parigi**, 8 — L'*Agenzia Havas* ha da Costantinopoli: Secondo informazioni pervenute al Patriarcato ecumenico il sindaco di Herasund sul Mar Nero, sotto il pretesto che era stato informato del prossimo arrivo di una flotta inglese per occuparne la città, fece allontanare i turchi e rinchiudere la popolazione cristiana in due scuole greche ed in due altre case.

Ogni sera cinque o sei uomini venivano uccisi.

Alcune case cristiane sono state saccheggiate. La popolazione per ricuperare la sua libertà ha dovuto pagare una taglia di 300.000 lire turche.

Il terrore regna nella città.

Lo sgombro della penisola di Taman

(S) **Londra**, 8 — Secondo un dispaccio da Costantinopoli al *Times* in data 6 corrente, la Penisola di Taman sarebbe stata sgombrata dal generale Wrangel in seguito all'indisciplina manifestata dai cosacchi del Kuban.

Sciopero inglese dei minatori

(S) **Londra**, 8. — La Federazione dei minatori ha deciso che suoi delegati abbiano domani un colloquio col Governo.

(S) **Londra**, 8. — Il Congresso delle *Trade Unions* ha approvato all'unanimità una mozione in cui si dichiara che i giusti e razionali reclami dei minatori debbono essere soddisfatti immediatamente. La Federazione dei minatori ha deciso di chiedere ai membri del governo di ricevere domani i propri delegati. Il comitato esecutivo dei minatori ha convocato per domani a Portsmouth una conferenza di delegati dei minatori per esporre loro i risultati dei negoziati col Governo.

L'idrovolante italiano caduto in Svizzera

(S) **Zurigo**, 8. — L'idrovolante caduto nel lago presso Zollikon è un biplano 300 HP. munito di motore Fiat.

L'apparecchio che doveva recarsi in Finlandia era partito da Sesto Calende alle sei del mattino. Durante il volo gli aviatori dovettero atterrare sul Reno presso Regaz. Ripreso il volo essi volevano senza dubbio raggiungere Zurigo o Lucerna.

Al momento di discendere sul lago di Zurigo, si staccarono alcuni pezzi di elica e l'apparecchio precipitò nelle acque del lago.

Austria

(S) **Vienna** 8. - In seguito allo sciopero degli attori quattro teatri sono chiusi fino da domenica scorsa. In un comizio di ieri gli attori hanno deciso di estender lo sciopero a tre altri teatri.

Spagna

(S) **Madrid**, 7. — Il Consiglio dei ministri ha deciso di autorizzare, durante la festa di San Sebastiano, la vendita delle automobili di lusso francesi e americane provenienti dallo stock di guerra francese purchè abbiano prima soddisfatto gli obblighi doganali.

Bilbao, 7. — I sindacalisti imprigionati durante i recenti conflitti a Bilbeo hanno iniziato lo sciopero della fame.

Ultim'ora della Cronaca

UNA SIGNORINA AGGREDITA

La notte scorsa verso le ore 2 la sig.na Ella Ungar di a. 22, svizzera, uscita da un ricevimento dato nel villino Sigismondi, mentre faceva ritorno in carrozza all'albergo d'Italia, in una via traversa del Viale della Regina, dal vetturino stesso fu aggredita e derubata di 4000 lire.

La sig.na svenuta fu trovata stamane verso le 4 distesa al suolo in v. Lazzaro Spallanzani.

Accompagnata al Policlinico le furono riscontrate lievi escoriazioni guaribili in pochi giorni.

Del fatto fu avvertita la Questura Centrale ove sono state iniziate attive indagini per scoprire l'autore della brutale aggressione.

Borse e Mercati

CAMBI DELL'8 SETTEMBRE

Parigi 154 – Londra 80.35 – New-York 22.70 – Berlino 43.60 – Bucarest 50.25.

LISTINO DEI CAMBI

(S) **Londra**, 7. — Cambio su Italia 79 – su Parigi 52 – su Parigi lungo term. 52.75 – su Argentina 56.81.

Rio Janeiro, 6. — Su Londra 12.81.
Valparaiso, 6. — Su Londra 12.03 –
Buenos Ayres, 6. — Su Londra 57.37.
Amsterdam, 7. — Su Berlino 6.32 ½.
Madrid, 7. — su Parigi 46.10.

(S) **Ginevra**, 7. — Cambio su Italia 27.62½ – su Berlino 11.97 ½ – Su Vienna 2.57 5 – su Londra 21.63 – su Parigi 41.90 – su New-York 6.06 1/8.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Il Min. dell'Ind., Comm. e Lav. comunica la media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 7 settembre 1920:

Consolidato 3.50 % netto (1906) con godimento in corso 69. — Consolidato 5 % netto con godimento in corso 73.63.

BORSA DI PARIGI

Parigi, 7. — Rend. franc. 3% perpetua 55.10 – Rend. franc. 5% amm. nuova 87.10 – Prestito franc. 4% 1917 70.05 – Prest. franc. 4% 1918 liberato 70.75 Tunisine 268 – Rend. Argentina 1896 106 – Brasile 4% 93 – Rendita Egiziana 6% unificata 137 – Rend. Italiana 3½% 49 – Portoghese nuovo 53.75 – Rend. russa 5% 1906 42.50 – Rend. turca 71 – Banca di Francia 5360 – Banca di Parigi 1733 – Crédito Fondiario 733 – Crédit Lyonnais 1680.– Banca Ottomana 731 – Banca Comm. Italiana 670 – Metropolitain 320 Azioni Suez 6870 – Thomson 1152 – Obblig. Lombarde antiche 86 – Nord Espagne 635 – Saragozza 645 – Rio Tinto 1734 – Sosnowice 1175 – Brasile 5% 1903 122 – Brasile *rescission* 94 – Ferrovie ottomane 131 Chartered 40.50 – De Beers 1030 – Ferreira Deep 22.50 – Geduld 103.50 – Gold Fields 78.75 – Randfontein 48.75 – Rand Mines 152.30 – Cambio su Italia 65.75 – Chèques su Londra 52.02 – Cambio su New York 14.62 – su Svizzera 240.25 – su Spagna 217.50 – su Belgio 106.50 – su Olanda 4.68 – su Berlino 28.75.

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 7. — Nuovo prestito francese 5 % 46 ½ – Prest. franc. 4 % 35½ – Prest. franc. 4 % non liberato 37 – Nuovi Consolidati 46 – Egiziano unificato 66 – Rendita spagnuola esterna nuova 86½ – Rend. italiana 3.50% 25 – Rend. giapponese 4% 54 – Rend. turca unificata 33 – Uruguay 3½% 65 – Venezuela 40 – Marconi 2 3/4 – Argento in verghe 59½ – Rame contanti 95 1.8 — Cambio su Italia 79.

LISTINO DI NEW-YORK

(S) **New York**, 7. — (*ritardato*). – Cambio su Londra 60 giorni D. 3.47.37 5 – Cambio su Londra demand bills 3.53 3/4 – Cambio su Cable transfers 3.54 1/2 – Cambio su Parigi 60 giorni 6.73 – Cambio su Italia 4.55 – Cambio su Berlino 1.93 – Argento minerale prov. americana 99 1/2 – Argento miner. prov. straniera 94 1/2 – Atchiston Topeka 84 – Canadian Pacific 119 5/8 – Pensylvania 42 5/8 – Southern Pacific 95 3/8 – Union Pacific 122 5/8 – Anaconda 54 3/4 – E. U. S. Steal Common. 90 1/4.

Orario delle Ferrovie

D. diretto – DD. direttissimo – A. accelerato – M. misto – O. omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 0.30*D.* (soppresso la notte dal sabato alla domenica) – 6.30*A.* – 9.10*DD.* (soppresso la domenica) – 12 *D.* – 16.30 (soppresso la domenica) – 16.45 *A.* (limitato a Roccasecca - soppresso la domenica) 19.25 *DD.* – 20.30 *DD.* (per Taranto) 20.15 (soppresso la domenica).

Pisa–Torino: 6 *M.* e 3ª classe (limitato a Civitavecchia – soppresso la domenica) – 8.20*D.* (soppresso la domenica) – 8.55*A.* – 10 Celere (martedì, giovedì e sabato) – 14.30*A.* (la domenica è limitato a Civitavecchia - 18.10 (Civitavecchia) - 20 *DD.* – 20.40 *DD.* – 21.45 *D.*

Milano via Sarzana: 20*DD.*

Firenze–Milano: 8*D.* – 13.50*A.* – 18*DD.* – 20.35*DD.* 23.30*D.* – 23.42*M.*

Trieste: 18*DD.*

Taranto: 20.30*DD.*

Ancona: 5.30*A.* – 7.30*D.* (soppresso la domenica) 12.15*A.* – 16.55*A.* (limitato a Terni, soppresso la domenica) – 22*D.*

Castellammare Adriatico: 7.15 *A.* – 12.20 (soppresso la domenica - limitato a Tivoli) 14.10 *A.* – (soppresso la domenica) - 18.50 *A.* (limitato Avezzano, soppresso la domenica) – 21 *D.* (soppr. la domenica).

Frascati: 6.15 – 8.45 – 12.10 *A.* (soppresso la domenica) – 17.20 *O.* (soppr. la domenica) – 19.55 (feriale) – 21.5 (festivo).

Albano: 6.20 – 12 – 17 feriale – 19.10 feriale – 21.15 festivo.

Terracina: 7.20 – 12.30 (soppresso la domenica) – 18.30 (soppresso la domenica).

Anzio Nettuno: 6.35 *A.* – 9 – 9.40 – 12.5 *A* – 14 *O.* – 19.15 *A.*

Viterbo: 6.55 – 15.5 (soppresso la domenica) – 18.25 (soppresso la domenica).

Fiumicino: 7.25 – 17.40 (soppresso la domenica).

Ladispoli: 8.35 locale – 9.40 festivo –

ARRIVO DALLE LINEE DI

Napoli: 6.40*D.* (soppresso la notte dalla domenica al lunedì) – 8.10 *A.* (soppresso la domenica) – 8.55 *DD.* (da Taranto) – 12.5 *DD.* – 13.20 (soppr. la domenica) – 15 *DD.* – 21.30 *A.* – 22.45 *D.*

Torino–Pisa: 7.40*M.* e 3ª cl. (da Civitavecchia) - 8*D.* - 8.50*DD.* – 11.5*DD.* – 14.10 (da Civitavecchia) - 18.55 (soppresso la domenica) – 20.10 Celere (mercoledì-venerdì e domenica) – 21.25*D.* (soppresso la domenica) – 23.30*A.*

Milano via Sarzana: 8.50*DD.*

Milano–Firenze: 7.10 *A.* (da Orte) – 7.55 *D.* – 10.55 *DD.* – 12.15 *DD.* – 18.25 *A.* (soppr. la domenica) – 18.50 *DD.* – 24 *A.*

Trieste: 12.15*DD.*

Ancona: 7.35*A.* – 11.40 *M.* (da Terni) – 15.35*D.* – 23.10*A.* – 23.35 *D.* (soppresso la domenica).

Castellammare Ad.: 0.10 (soppresso la notte dalla domenica al lunedì) – 8.5 da Tivoli (soppresso la domenica) – 9.25*A* (da Avezzano, soppresso la domenica) – 10.30*D.* (soppresso la domenica) – 17.5 (da Tivoli, soppresso la domenica) – 21*A.*

Taranto: 8.55*DD.*

Frascati: 8.25 – 10.50 – 14.50 (soppresso la domenica – 19.10 (sopp. la domen.) – 21.50 feriale – 23 festivo.

Albano: 8.17 (soppresso la domenica) – 9.55 – 15.5 – 21.20.

Terracina: 9.54 (soppresso la domenica) – 14.150. (soppresso la domenica) – 20.250.

Nettuno–Anzio: 8.30 *A.* – 12.35 *A.* – 15.26 *A.* – 20.40 *A.* – 22.10 – 22.55 (festivo).

Viterbo: 9.40 (soppr. la domenica) – 13.5 – 21.10.

Fiumicino: 10.35 – 20.45.

Ladispoli: 12.20 – 19.55 festivo

"NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA"
"LA VELOCE" "TRANSOCEANICA"

Linee celeri di lusso per: NORD AMERICA - SUD AMERICA - CENTRO AMERICA e SUD PACIFICO

Linee da carico per: NORD EUROPA - LEVANTE - ESTREMO ORIENTE ANTILLE MESSICO

Prossime partenze da Genova.

NORD AMERICA – 14 Settembre – Vap. DUCA ABRUZZI (N. G. I.) per Napoli, Gibilterra (eventuale), New-York, Filadelfia.
5 Ottobre – Vap. FERDINANDO PALASCIANO (N. G. I.) per Napoli, Gibilterra (eventuale). New-York.
12 Ottobre – Vap. DUCA D'AOSTA (N. G. I.) per Napoli, Gibilterra (eventuale), New-York.
19 Ottobre – Vap. TAORMINA (N. G. I.) per Napoli, Palermo, Gibilterra (eventuale), New-York, Filadelfia.

SUD AMERICA – 1 Settembre – Vap. PRINCIPESSA MAFALDA (N. G. I.) per Barcellona, Rio Janeiro, Montevideo, Buenos Aires.
14 Ottobre – Vap. INDIANA (N. G. I.) per Barcellona, Rio Janeiro, Santos, Rio Grande do Sul, Montevideo, Buenos Ayres.
21 Ottobre – Vap. RE VITTORIO (N. G. I.) per Barcellona Santos, Montevideo, Buenos Ayres.
3 Novembre – Vap. PRINCIPESSA MAFALDA (N. G. I.) per Barcellona, Rio Janeiro, Montevideo, Buenos Ayres.

LEVANTE e NORD EUROPA – Verso la metà di settembre – Vap. SICANIA (Transoceanica) per Napoli Pireo, Salonicco, Smirne, Costantinopoli, Scali del Mar Nero.

PER INFORMAZIONI rivolgersi alle Società suindicate in una qualunque delle principali città d'Italia oppure a **ROMA – CORSO UMBERTO, 419-421.**

Gli uffici della N.G.I. in Italia sono anche Agenzie dell'Ufficio Svizzero del Turismo, ed Uffici di vendita dei biglietti delle Ferrovie Federali Svizzere e di altre Imprese Svizzere di Trasporto

BANCO DI ROMA

SOCIETA' ANONIMA

CAPITALE SOCIALE L. 150.000.000 INTERAMENTE VERSATO

Sede Sociale e Direzione Centrale ROMA, Corso Umberto I (*Pal. proprio*)

SEDE DI ROMA CORSO UMBERTO I, 307

SUCCURSALI E AGENZIE:

A - Via XX Settembre, 52-53
B - Cola di Rienzo 93-95-97-99-101, angolo Via Ezio 2-4
C - Largo Arenula, 32
D - Piazza Rusticucci, 7
E - Campo Boario
F - Via dello Statuto, 1-3
Ufficio Cambio: via Lata, 5

CUSTODIA DI VALORI
In deposito chiuso
In amministrazione
In cassette di sicurezza

SERVIZIO DI CASSA
Per privati
Per enti pubblici
Per aziende private

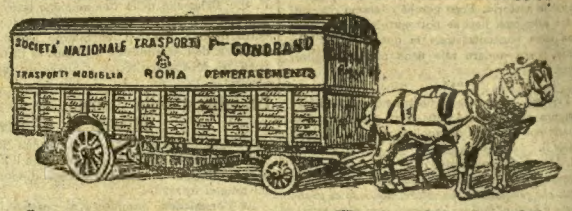
Assegni circolari pagabili sulle principali piazze d'Italia

TUTTE le OPERAZIONI di BANCA e di BORSA

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 4.000.000 interamente versato

Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91



Servizio speciale di trasporti con **Furgoni imbottiti**

Custodia di mobilio — Garde-meubles

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Le partenze segnate in grassetto sono quelle delle corse festive

(Ora solare)

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 – 8 – 8.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati.

Albano – Ariccia – Genzano – Velletri: 6.20 – 7.55 – 9.25 (fino Genazzano) – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.25 – 19.25 feriale – 19.55 feriale – 20.35 (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

Marino: (via Grottaferr.) 7.10 – 8.40 – 10.10 – 11.40 – 13.10 – 14.40 – 16.10 – 17.40 – 19.10.

Marino: (via Albano) 7.5 – 8.35 – 10.5 – 11.35 – 13.5 – 14.35 – 16.5 – 17.35 – 19.3.

Lanuvio: 17.55 feriale.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15 – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5. 22.16.

Velletri – Genzano – Ariccia – Albano: 7.31 da Albano 7.51 da Genazzano 9.2 – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.40 – 15.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.10 – 22.17

Marino: (via Grottaf.) 8.25 – 9.55 – 11.26 – 12.55 – 14.25 – 15.55 – 17.25 – 18.55 – 20.25.

Marino (via Albano): 8.29 – 9.59 – 11.29 – 12.59 – 14.29 – 15.59 – 17.29 – 18.50 – 20.29.

TRAMWAY ROMA–TIVOLI

Partenze da Roma: 6.10 - 8 (Bagni solo) - 9.20 – 12 - 15 - 19.

Arrivi a Roma: 7.40 - 9.45 - 11.32 - (da Bagni) - 12.47 - 18.30 - 20.15 - 20.55 festivo.

Tramvia Roma–Civitacastellana–Viterbo

Partenze: Ore 6.5 – 9.5 - 12.30 festivo - 18
Arrivi: ore 9.40 – 16 – 20.40

FERROVIE VICINALI
ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: 5.10 - 15.30 (fino a Frosinone) - 7.45 – 12 – 16.55 (fino a Fiuggi) – 18.25 (fino a Genzzano).

Arrivi a Roma: 10.5 – 20.35 (da Frosinone) - 8.10 14.45 - 19.45 (da Fiuggi) - 6.45 (da Genazzano).

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: ITALIA E COLONIE
Anno L. 50, Semestre L. 25, Trim. L. 12,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno fr. 66, Semestre fr. 33, Trim. 16,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 — CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA IN PIÙ, Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.

Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ in ROMA, Via Due Macelli 12
Pal. proprio Telef. 12.34

LUIGI [illegible]

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali